



TRIBUNALE DI MONZA

PROGRAMMA DI GESTIONE 2023 - Documento di accompagnamento al Format ex 37

PARTE GENERALE (Dati e considerazioni comuni al Settore Civile e al Settore Penale)

GIUDICI TOGATI

Organico tabellare - Progetto tabellare 2020-2022 (post DM 14.9.20 che ha incrementato la pianta organica di 2 giudici, destinati 1 alla sezione Unica Penale e 1 alla sezione GIP/GUP)

Presidente + 5 Presidenti di Sezione (per 4 Sez.civ. e 1 Sez. penale) + 54 giudici, di cui:

- 30 settore civile (sez.1[^]:6 - sez.2[^]:5 - sez.3[^]:7 - sez.4[^]:7 - sez. "lavoro":5)

- 24 settore penale (dibattimento: 16 - Gip/Gup: 8)

- Totale: 60 unità

Organico effettivo (presenze al 1.1.2023 - scopertura del 23% su 60 unità)

- 4 Presidenti di Sezione su 5 posti (3 alle sezioni civili e 1 alla sezione penale; manca il Presidente della Seconda sezione civile)

- 41 giudici su 54, di cui

- 22 settore civile (sez.1[^]:4 - sez.2[^]:4 - sez.3[^]:5 - sez.4[^]:6 - sez. "lavoro":3)

- 19 settore penale (dibatt.: 13 - Gip/Gup: 6)

- Totale: 41 + 4 presidenti su 5 (in totale 46 su 60 – scopertura del 23,5%)

La forza lavoro effettiva prevista per il 2023 deve tenere conto di:

-scopertura almeno per i primi nove mesi (essendo stato ancora messo a concorso nel mese di dicembre 2022) del posto di presidente di sezione della Seconda Civile;

- 5 pensionamenti nel corso del 2022;

- esonero 3 Presidenti Sezione al 30%;

-trasferimento di una collega alla Corte di Appello;

- 2 esoneri al 50% come componente Cons.Giud. (Uno alla Sezione civile e uno alla Sezione penale)

- 2 esoneri come Magrif; 1 al 30% settore penale, 1 al 20% settore civile;

- 1 probabile esonero come RID al 50%.

- due maternità nel settore penale

È ancora in itinere la procedura per la copertura di quattro posti oggetto di concorso su base nazionale delle sedi vacanti pubblicato nel dicembre 2022. Allo stato si ignora in quanto i termini non sono ancora scaduti, se siano state presentate domande in numero sufficiente e, per converso, se vi siano state domande interne di trasferimento per altri uffici.

Non è, quindi, possibile una previsione delle unità full-time equivalent, non essendovi certezza sulle decorrenze di ingressi e uscite.

GIUDICI ONORARI

Organico tabellare: 27 (non ripartito tabellarmente tra settori/sezioni)

In servizio al 1.1.2023: 21 (17 settore civile – 4 settore penale)

L'impiego dei giudici onorari avviene nel rispetto delle previsioni di cui al D.L.vo 116/17, venendo utilizzati in modalità di affiancamento ai togati (prioritariamente per la trattazione della materia tutelare), ovvero come assegnatari di procedimenti, sia per la scopertura d'organico in talune sezioni, sia per l'esperienza maturata in alcune materie compatibili con la loro formazione (quali le convalide di sfratto e le esecuzioni mobiliari). La produttività dei Giudici Onorari verrà compresa nelle previsioni di "rendimento" dell'Ufficio, mentre non è stata contemplata ai fini delle previsioni del "carico esigibile". Un maggior dettaglio circa ambiti di impiego dei giudici onorari si rinviene nelle sezioni dedicate alle singole sezioni.

PERSONALE AMMINISTRATIVO e RISORSE DERIVANTI DALL'UFFICIO DEL PROCESSO

Organico Tabellare - Dirigente + 152 unità (in esito a DM 20.7.20 in BU 15.10.20, che ha aumentato di 2 unità il profilo Assistente Giudiziario)

Organico Effettivo (al 1.1.2023) = 110 unità - vacante la posizione di Dirigente - scopertura di 41 unità pari al 25,7%, che si eleva al 25,5% conteggiando le 9 unità in distacco in uscita e le 2 in entrata.

Di fatto sono in servizio 101 unità su 153 previste in organico (compreso il Dirigente).

Questa presidenza ha reiteratamente rappresentato al Ministero e agli organi superiori l'impossibilità di rendere un servizio efficiente con le unità in campo, nonostante l'impegno profuso dai lavoratori presenti, che non riescono a fronteggiare gli incombenti dei vari uffici, ancor più quando subentrino assenze per malattia o situazioni di emergenza, come nel corso del biennio segnato dalla pandemia, evidenziandosi ancora una volta come le criticità di cancelleria determinino una compressione della potenzialità di rendimento degli stessi magistrati, sia civili sia penali.

La descritta situazione risulta attenuata, rispetto agli anni scorsi, innanzi tutto grazie all'ingresso di consistenti unità di funzionari e cancellieri nella seconda metà dell'anno 2021, ma non può dirsi ancora superata, giacché la scopertura dell'organico di fatto rimane intorno al 25% mentre nel frattempo si registrano nuove uscite per pensionamento, trasferimenti e altri motivi.

In ogni modo il loro apporto nel settore penale - che assorbe maggiori risorse attesa l'obbligatoria presenza di un assistente d'udienza - permette di garantire con sufficiente puntualità la presenza di un ausiliario per le udienze dibattimentali, evitando così di dover rinviare processi già fissati.

Analogamente nel settore civile, con l'inserimento del nuovo contingente si sta riassorbendo l'arretrato accumulatosi nel periodo di più grave emergenza sanitaria.

Se gli effetti della scopertura di personale amministrativo sono di immediata evidenza nel settore della giurisdizione oggetto del programma di gestione, non meno grave la difficoltà dell'ufficio nell'assicurare un livello accettabile di efficienza in tutti quei settori che si pongono latere del processo ma che non possono comunque essere sguarniti essendo altrettanto essenziale nell'iter giudiziario, quali le cancellerie del post definizione penale, gli uffici erariali, l'ufficio amministrativi e le unità di supporto della Presidenza e della conferenza permanente settore che si occupa di logistica, edilizia, impianti, servizi di particolare impegno nel Tribunale di Monza le cui sedi principali sono situate in edifici vetusti con strutture e impianti inadeguati

UFFICIO PER IL PROCESSO

Organico tabellare AUPP (al 1.1.2023) = 68 unità

Organico effettivo AUPP (al 1.1.2023) = 52 unità con una scopertura del 23,5% destinata ad aggravarsi per le maternità e per le prossime uscite conseguenti ai risultati positivi ottenuti da alcuni funzionari che hanno partecipato a concorsi pubblici, Per completare il quadro delle risorse, non si può omettere di considerare il rilevante effetto positivo che è stato generato dall' "Ufficio del Processo" e i cui effetti si vedranno certamente nel prosieguo e saranno esaminati nelle parti relative alle singole sezioni, e la cui concreta organizzazione è avvenuta sulla base del decreto di variazione tabellare nr. prot. 425/2022 del 18 febbraio 2022 che ha fatto seguito alla bozza di progetto organizzativo varata nel dicembre 2021 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 12 d.l. 80/21 convertito con L. 113/21 nel quadro degli obiettivi posti dal PNRR.

Detto istituto fornisce per la prima volta alla magistratura e agli uffici giudiziari in generale un cospicuo numero di funzionari specificamente destinati alla collaborazione diretta con il giudice e al raccordo tra il giudice e le cancellerie, dando concretezza all'obiettivo più volte enunciato del c.d. "lavoro di squadra", imperniato sull'interoperabilità sinergica di diverse figure, liberando, da un lato, il magistrato da incombenze non prettamente giurisdizionali e velocizzando, dall'altro, la circolazione degli atti e dei provvedimenti.

Purtroppo, come aspetto negativo, deve evidenziarsi che la temporaneità dell'incarico e, quindi, la precarietà della funzione rivestita dai funzionari AUPP, porta gli addetti a tentare di partecipare ad altri concorsi o a trovare posti stabili, per cui l'iniziale numero, che comunque non è stato coperto, si è via via ridotto ed è destinato a ridursi ulteriormente nel corso del 2023 avendo molti degli addetti vinto concorsi per ricoprire posti in diverse amministrazioni,

A ciò si aggiunge la scarsa e spesso inadeguata preparazione e l'assenza di motivazione della maggior parte dei funzionari AUPP.

Con l'ingresso in servizio di queste risorse l'intera macchina giudiziaria monzese si spera, comunque, ne tragga beneficio nel corso del 2023 in quanto nel 2022 (in cui l'apporto è stato obiettivamente poco significativo) si è dovuto necessariamente procedere alla formazione degli addetti, il che ha anche sottratto molto tempo ai magistrati.

Nel corso del 2023, viceversa, si potrà mettere a frutto quanto fin qui fatto e si potranno vedere i benefici sia in termini di riduzione dell'arretrato civile e penale, sia in termini di contenimento dei tempi di durata dei procedimenti, secondo gli obiettivi fissati dal PNRR. Gli effetti positivi della presenza degli AUPP si registreranno anche negli uffici che si pongono a latere del processo e cui si è accennato: la presenza dei funzionari ha infatti permesso di dirottare personale amministrativo nei suddetti settori in modo da assicurarne una maggiore efficienza.

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONE CON ORDINI E ISTITUZIONI

Nella situazione sopra tratteggiata di pesante scopertura del personale amministrativo, hanno continuato ad essere di supporto unità ascrivibili a contesti di volontariato o a carico di enti privati, unità inserite in uffici e cancellerie sulla base di **Convenzioni ritualmente comunicate al Ministero**, annualmente rinnovate.

Si elencano di seguito le Convenzioni sottoscritte, ribadendosene un efficace apporto, per il periodo di presenza, ancorché inidoneo a sanare le scoperture delle figure professionali.

- Convenzione con **Associazione Fianco a Fianco**, nel settore tutelare (comunicata 11.5.17), per informazioni e supporto all'utenza da parte di Volontari, sia per la gestione

di Sportelli territoriali presso 7 Comuni capofila, sia con presenza di 2-3 unità in Tribunale.

- Convenzione con **AstaLegale.Net s.p.a.**, cui è rimessa la pubblicità delle aste immobiliari e che supporta le cancellerie in ambito informatico con 3 unità inserite al settore civile (comun. 16.6.17).

Le ulteriori convenzioni in precedenza in essere sono oggi di fatto sospese per mancanza di fondi. Ci si riferisce in particolare:

- Convenzione con **Ordine Commercialisti e Prefettura** per ausilio ai Giudici Tutelare nell'esame dei rendiconti (attualmente sospesa e in attesa di ridefinizione).

- Convenzione con **Ordine Avvocati Monza** per inserimento di un tirocinante in ausilio a Uff. Spese Giustizia nell'evadere forte arretrato (comunicata 31.5.18) e ampliata con inserimento di una seconda unità in ausilio alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione.

- Convenzione con **Ordine Avvocati Monza** 1.4.19 per costituzione "Sportello di orientamento del cittadino in materia di Volontaria Giurisdizione", con presenza di avvocato che offre servizio gratuito di orientamento legale e informazioni ai cittadini; attualmente in attesa di ridefinizione

In ogni caso, va riconosciuto l'ottimo rapporto con il Foro e con il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza**, alla base di una costante condivisione anche delle problematiche organizzative determinate da carenza di personale, che si ripercuotono sugli incombenti difensivi.

Oltre a ciò, si è cercato di mantenere la collaborazione con il **Comune di Monza**, che si era fatto carico degli oneri amministrativi inerenti la presenza nell'Ufficio Giudiziario di due unità del Servizio civile, ma la Convenzione annuale nella cornice della Convenzione ANCI/Ministero Giustizia, in forza della quale era stata fornita unità con professionalità specifica (architetto) a supporto delle delibere assunte in Conferenza Permanente, è attualmente sospesa.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE CIVILE

Si riportano di seguito i **dati delle pendenze ultratriennali (ante 30.12.2019) dell'intero ufficio suddivise per macroaree (dati ministeriali al 30.6.22- e in rosso dati interni al 30.12.22)** precisando che nell'ufficio sono pendenti procedimenti ultratriennali

Tabella 2: pendenze ultratriennali al 30.6.22 distinte per anno di iscrizione

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali
Lavoro	60- 35	14- 6	0	0	0	0	0	0
previdenza	27- 26	6- 4	0	0	0	0	0	0
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	218- 192	170 - 158	139- 120	122 - 106	125- 108	81 - 66	71 - 65	117 86
Esecuzioni immobiliari	341 - 249	187 - 133	110 - 81	64 - 49	40 - 34	32 - 27	20 - 19	22 - 18
Esecuzioni mobiliari	51 - 41	21 - 18	15 - 15	8 - 8	4 - 4	0	1 - 1	1 -1
Famiglia stato e capacità delle persone	155 - 107	77 - 53	29 - 20	15 - 13	4 - 4	0	1 - 1	1 -1
VG non in materia di famiglia e persona ¹	4 f.p	6 f.p	4 f.p	3 f.p	0	0	0	0
VG in materia di impresa								
Contenzioso civile e ordinario	375 240	116 -76	45 - 33	17 - 15	14 - 13	4 - 3	2 - 1	4 -2
Impresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Immigrazione e Protezione Internazionale								
Procedimenti speciali (a cognizione sommaria o	17 2	1 - 0	1 - 0	0	0	0	0	0

¹ Si tratta tutte di false pendenze

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali
cautelare) esclusi DI								
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0

Le pendenze ultratriennali sopra riportate per materie sono così ripartite tra le singole sezioni

Sezione 1^

Contenzioso ordinario al 30.6.2022: **265** ante 31.12.2019 su 1860 complessive. Al 30.12.2022 il contenzioso ordinario ante 31.12.2019 è sceso a **195** su 1865 complessive

Sommari e cautelari al 30.6.2022: **2** ante 31.12.19 su 51 complessivamente pendenti. Al 30.12.22 il procedimento ante 31.12.19 è **1** su 37 complessivi

Sezione 2^

Contenzioso ordinario al 30.6.2022: **210** ante 31.12.2019 su 1604 complessivi. Al 30.12.2022 il contenzioso ordinario ante 31.12.2019 è sceso a **110** su 1493

Sommari e cautelari al 30.6.2022: **17** ante 31.12.19 su 627 procedimenti complessivamente pendenti, ridotti ad **1** al 30.12.2022 su 794 complessivi

Sezione 3^

Contenzioso ordinario al 30.6.2022: **25** ante 31.12.2019 su 264 complessivi. Al 30.12.2022 il contenzioso ordinario ante 31.12.2019 è sceso a **22** su 304 complessivi

Siecic Esec. Imm. al 30.6.2022: **816** procedure ante 31.12.2019 su 2049 complessive. Al 30.12.2022 le procedure ante 31.12.2019 sono scese a **610** su 1927 totali pendenti

Siecic Esec. Mob. al 30.6.2022: **101** procedure iscritte ante 31.12.2019 su 1704 complessive; al 30 dicembre 2022 le procedure mobiliari ante 31 dicembre 2019 sono scese a **90** pur essendo aumentato il numero di procedure pendenti (1994)-

Siecic Proc. Conc. al 30.6.2022: **1043** ante 31.12.2019 su 1594 procedure iscritte; le procedure ante 31.12.2019 al 30.12.2022 sono scese a **901** su complessive 1403 proc. Concorsuali pendenti

VG non in materia di famiglia (sostanzialmente ricorsi ex art. 492 bis fatti di competenza del Presidente di Sezione): **0** procedimenti iscritti prima del 30.6.2022 su 1156 ricorsi dal 1.7.2021 al 30.6.2022 in quanto evasi in tempo reale

Sezione 4^

Contenzioso ordinario (cause successorie e divisione comunione ereditaria) al 30.6.2022 su 215 procedimenti pendenti ve ne sono **77** iscritte prima del 31.12.2019, con una diminuzione a **62** alla data del 30.12.2022 su 221 procedimenti.

Famiglia, Stato e Capacità al 30.6.2022 i procedimenti iscritti prima del 31.12.2019 sono **281** su complessivi 2347, procedimenti scesi a **199** al 30.12.2022 su complessivi 2211.

VG non in mat. di famiglia al 30.6.2022 vi erano **17** procedure iscritte prima del 31.12.2019 su 215 complessive che integrano, però, false pendenze

Sezione Lavoro

Lavoro: 30.6.2022 **74** procedimenti ante 31.12.2019 su 1079 complessivi; al 30.12.2022 i procedimenti ante 31.12.2019 sono scesi a **41** su 1294 totali

Previdenza al 30.6.2022 pendevano **33** procedure ante 31.12.2019 su 587 complessive, numero diminuito di poco (**30**) al 30.12.2022 su 878 totali

Decreti ingiuntivi:

Non sono stati analizzati nel dettaglio delle sezioni, poiché distribuiti pro capite ai singoli magistrati salvo i decreti ingiuntivi in materia di lavoro che sono divisi solo tra gli addetti a questo settore. Nell'anno 1.7.2021/30.6.2022 sono stati depositati **4998 nuovi decreti ingiuntivi**; ne sono stati definiti 5074 con pendenze iniziali 644 e finali al 30.6.22 di nr. 568. Nessun procedimento iscritto prima del 31.12.2019

Le singole sezioni hanno sostanzialmente conseguito gli obbiettivi previsti nel precedente PDG quantunque ciò non possa dirsi per tutti i settori che risentono sia degli effetti della pandemia sia e soprattutto della crisi economica attraversata dal Paese ed ancora in atto: si pensi alle vendite immobiliari e alle divisioni sia ordinarie, sia ereditarie sia endo-esecutive sulle quali incidono fortemente fattori esterni quali la crisi del mercato immobiliare e il rallentamento delle attività dei pubblici uffici non ancora oggi interamente superata. Questi sono gli unici settori nei quali non si è riusciti a conseguire il risultato sperato in termini di abbattimento delle pendenze ultratriennali/ultrasessennali (per il settore concorsuale)

L'OBIETTIVO DI SMALTIMENTO

è stato sicuramente raggiunto dalla **prima sezione civile** che ha superato il dato previsionale di 1.600 definizioni con riferimento sia al numero delle sentenze depositate (588) sia alle definizioni c.d. in altro modo (977) per un totale complessivo di 1565 procedimenti cui devono aggiungersi i 102 procedimenti cautelari e speciali. Il risultato complessivo è stato quindi superiore di 67 unità rispetto a quello preventivato in circa 1.600 definizioni².

Per quanto riguarda **la seconda sezione** si deve registrare nel contenzioso ordinario un leggero incremento delle pendenze finali al 30.6.2022 (1604) rispetto ai pendenti iniziali all'1.7.2021 sopravvenuti nell'anno (1585) e con un numero delle definizioni pari a 902 (di cui 375 con sentenza e 527 in altro modo).

A questo dato deve sommarsi quello dei procedimenti a cognizione sommaria (ATP/sfratti/702bis) che sono passati da una pendenza iniziale di 650 ad una finale di 627 con una sopravvenienza di 1367 e una definizione totale di 1390 procedimenti. Complessivamente anche per la seconda deve ritenersi che l'obiettivo di smaltimento è stato raggiunto.

Per la **terza sezione** gli obbiettivi di smaltimento posti nel precedente PDG sono stati raggiunti integralmente per il settore fallimentare e con pochi scostamenti in quello esecutivo in cui si registra il non raggiungimento solo per le procedure del 2012 come emerge dalla tabella relativa appunto all'Arretrato nel doc. di accompagnamento redatto per la sezione.

² In relazione alla durata media dei procedimenti deve evidenziarsi che non è comprensibile come sia stato ricavato dalle rilevazioni ministeriali il dato dei procedimenti altrimenti definiti, che risulta lievitato alla cifra di ben 1026 giorni rispetto ai 357 giorni dell'annualità precedente (dato, quest'ultimo, certamente più realistico) ed addirittura superiore ai tempi medi di definizione con sentenza (835). In proposito, si evidenzia che i dati rilevati internamente all'Ufficio mostrano che la durata media dei procedimenti definiti senza sentenza ammonta alla ben più contenuta somma di 425 giorni, mentre resta sostanzialmente confermato il dato dei tempi medi di definizione con sentenza (824).

Per la **quarta sezione** l'obiettivo di smaltimento è stato sicuramente raggiunto poiché le pendenze finali sono passate dalle 2895 del 30.6.2021 alle 2736 al 30.6.2022 (il tutto escluse le tutele, curatele e ads) con una definizione di ben 3805 procedimenti (con una sopravvenienza di 3658 procedimenti).

Per la **sezione lavoro**: come emerge dal prospetto relativo al 30.6.2022 si è registrato un decremento delle pendenze passate dalle iniziali 1733 complessive (esclusi i decreti ingiuntivi) alle 1677 finali al 30.6.2022 con un conseguente abbattimento di circa 100 unità. Pertanto l'obiettivo di rendimento sezionale (1050 +/- 15% definizioni al netto dei decreti ingiuntivi) è stato raggiunto, come desumibile dai dati statistici aggiornati al 30.11.2022, dai quali risulta che a tale data sono stati definiti dalla sezione 1280 procedimenti (esclusi i decreti ingiuntivi, nel numero di 585), di cui 202 procedimenti di ATPO ex art. 445-*bis* c.p.c.

Anche l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale fissato nel programma di gestione del 2022 è stato pienamente raggiunto, essendo stati esauriti tutti i procedimenti iscritti a ruolo negli anni 2016 e 2017 e residuando, al 30.11.2022, solamente 10 procedimenti iscritti a ruolo nell'anno 2018.

Previsione di smaltimento arretrato ultratriennale dal 30.6.22 al 31.12.2023: Sezione prima -B- Format

Si riporta la medesima tabella 1.2 del format aggiungendo ai dati delle pendenze ultratriennali al 30.6.2022 (in nero) **i dati che dovrebbero risultare al 31.12.2023 (in rosso)** se le previsioni di smaltimento saranno rispettate

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradece nnali
Lavoro	60/24	14/0	0	0	0	0	0	0
previdenza	27/11	6/0	0	0	0	0	0	0
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	218 /183	170 /140	139 /114	122 /92	125 /110	81 /65	71 /51	117 / 82
Esecuzioni immobiliari	341/ 251	187/ 127	110/ 60	64/ 34	40/ 10	32/ 22	20/ 10	22/ 2
Esecuzioni mobiliari	51/11	21/ 6	15/5	8/0	4/0	0	1/1	1/1
Famiglia stato e capacità delle persone	155 /50	77 /22	29 /7	15 /2	4 /1	0	2 /1	0
VG non famiglia e persona	4/0	6/0	4/0	3/3	0	0	0	0

Macroarea CSM	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali
Contenzioso civile e ordinario	375/74	116/ 4	45/9	17/2	14/5	4/1	2/0	4/2
Proc. speciali (cogniz. somm o cautelare)	17/0	1/0	1/0	0	0	0	0	0
Decreti ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0

L'obiettivo indicato di smaltimento arretrato è stato definito sulla base delle previsioni espresse da ciascun presidente con riferimento alle materie trattate nella specifica sezione all'esito di apposita riunione di sezione, alla luce dei flussi statistici e delle pendenze rilevate al 30 giugno 2022 e al 30 dicembre 2022 ipotizzando sopravvenienze nell'ordine di quelle dell'annualità precedente e valutando la verosimile forza lavoro sulla quale poter fare affidamento (alla luce sia delle scoperture sia degli impedimenti assenze dei giudici in servizio per congedi, esoneri o progetti a tutela)

Il raggiungimento dell'obiettivo andrà verificato alla luce delle pendenze a fine 2023 in esito a quanto risulterà smaltito al 30.6.2022 e al 31.12.2023

SICID -contenzioso ordinario e sommario-

Su un arretrato ante 31.12.2019 pendente al 30.6.2022 di numero 596 procedimenti si riporta il dato previsionale al 31 dicembre 2023 ripartito tra sezioni:

Sezione Prima

Su 267 ante 31.12.2019 pendenti al 30.6.2022 -> definizioni previste 247 (con azzeramento procedimenti anteriori al 2018 compreso)

Sezione Seconda

Su 227 ante 31.12.2019 pendenti al 31.6.2022 di cui:

210 di contenzioso ordinario (ivi compreso il procedimento ultradecennale) -> definizioni previste 171 con azzeramento di tutti i procedimenti ante 2018 compreso

17 di contenzioso sommario/cautelare-> definizioni previste 17 con azzeramento dei procedimenti anteriori al 2019 compreso.

Sezione Terza

Su 25 ante 31.12.2019 pendenti al 30.6.2022 è stata prevista la definizione di 23 procedimenti con azzeramento di quelli ante 2018 compreso

Sezione quarta

77 di contenzioso ordinario -> definizioni previste 43 con azzeramento del solo giudizio ultradecennale

Sicid in materia di famiglia e stato e capacità delle persone

Sempre sezione quarta

Su 281 ante 31.12.2019 pendenti al 30.6.2022→definizioni previste 199 con azzeramento del solo procedimento 2013

Sicid Lavoro

Su 107 ante 31.12.2019 pendenti al 30.6.2022 di cui
74 in materia di lavoro -> definizioni previste 50 con azzeramento delle pendenze del 2018
33 in materia di previdenza-> definizioni 22 con azzeramento delle pendenze ante 2018

SICID -Volontaria giurisdizione non in materia di famiglia e persone: dato previsionale di smaltimento al 31.12.2023

Nei dati forniti dal CSM risulterebbero 17 procedure iscritte anteriormente al 31.12.2019
Si tratta, però, di false pendenze riguardando subprocedimenti di eredità giacenti o di procedure di amministrazioni di sostegno che sono escluse dal computo dei procedimenti ultratriennali, con la conseguenza che in tale categoria NON vi sono pendenze risalenti a prima del 31.12.2019-

Complessivamente su 984 pendenze ultratriennali Sicid di contenzioso ordinario e speciale (596)/lavoro (107) /famiglia e stato e capacità (281) lo smaltimento previsto è di **774 (501-74-199)** procedimenti pari al 78,6%, percentuale comunque molto alta considerando che potrebbero subentrare eventi imponderabili quali la riassunzione di cause sospese ovvero procedimenti di divisioni immobiliari o di comunioni ereditarie che al pari dei procedimenti esecutivi e concorsuali risentono della criticità del mercato e, non da ultimo, i rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria soprattutto con riferimento ad istruttorie orali ed accertamenti tecnici.

Se viceversa si lasciano separati i singoli settori avremo:

sicid contenzioso ordinario e speciale: pendenze ultratriennali 596->smaltimento previsto 501 -> percentuale di smaltimento 84%

sicid lavoro-previdenza: pendenze ultratriennali 107->smaltimento previsto 74 ->percentuale di smaltimento 69%

sicid famiglia e stato e capacità: pendenze ultratriennali 282->smaltimento previsto 199- >percentuale di smaltimento 70,5%³

SIECIC -si riporta il dato previsionale di smaltimento al 31.12.2023 di esecuzioni/fallimenti, sulla base dei dati delle pendenze fornirti dal Csm e dalla cancelleria in data 30.12.2022 (questi ultimi in verde)

Procedure concorsuali

- 516 procedure ante 31.12.2016 pendenti al 30.6.2022 su 1594 totali (32,37%). In base alla rilevazione fatta dall'Ufficio statistiche interno il 30.12.2022 le procedure concorsuali ante 31.12.2016 sono scese a 431 su un totale di 1403 totali (30,7%)
Definizioni previste: 116 di cui 30 del 2016, 15 del 2015, 14 del 2014, 20 del 2013 e 35 ultradecennali

Esecuzioni immobiliari

- 816 procedure ante 31.12.2019 pendenti al 30.6.2022 su 2049 totali (39,8%)
In base alla rilevazione fatta dall'Ufficio statistiche interno il 30.12.2022 le procedure immobiliari ante 31.12.2019 sono scese a 610 su 1927 totali (31,6%)

³ NB: salvo imprecisioni dovute al non allineamento tra i registri informatici e le statistiche fornite dall'ufficio statistiche del CSM costruite non con riferimento al registro SICID (o ai settori in cui lo stesso è suddiviso), ma a macromaterie.

Definizioni previste: 300 di cui 90 del 2019, 60 del 2018, 50 del 2017, 30 del 2016 e 2015, 10 del 2014 e del 2013, 20 delle ultradecennali.

Esecuzioni mobiliari

- 101 procedure ante 31.12.2019 pendenti al 30.6.2022 su 1704 totali (5,92 %)
In base alla rilevazione fatta dall'Ufficio statistiche interno il 30.12.2022 le procedure mobiliari ante 31.12.2019 sono scese a 90 su 1994 totali (4,5%)
Definizioni previste: 73 di cui 40 del 2019, 15 del 2018, 10 del 2017 e 8 del 2016.

Complessivamente nel settore concorsuale lo smaltimento delle procedure ante 2016 è intorno al 23% mentre nelle immobiliari attorno al 36,5% essendosi tenuto conto dei problemi di realizzo comunque connessi al settore immobiliare gravato anche dall'utilizzo in via esclusiva del solo sistema di vendita telematica pura in sostituzione della mista, sistema introdotto per evitare il blocco del settore a causa della pandemia blocco che si sarebbe inevitabilmente registrato laddove si fosse continuato ad adottare un sistema di vendita con presenza di persone.

Deve evidenziarsi, in ogni caso, che in tali settori le procedure incagliate sono per la maggior parte risalenti a periodi precedenti il 2015/2016 ed è senza dubbio positivo che dal 2020 il Csm ascriva ad arretrato patologico le procedure concorsuali pendenti da oltre sei anni. Va detto in ogni caso che le percentuali di abbattimento in materia fallimentare ed esecutiva sono nettamente influenzate dalla rispondenza del mercato ai beni posti in vendita: è vero, infatti, che si è assistito a un parziale risveglio del mercato immobiliare e di ciò stanno beneficiando i beni evidentemente appetibili, tanto da condurre alla chiusura di svariate procedure anche di recenti introduzione, ma è anche vero che i beni che non interessano e che per anni sono rimasti invenduti (e lo dimostra la targatura risalente della procedura) continuano a rimanere invenduti nonostante gli sforzi dell'ufficio e ciò non può non valutarsi in serie di previsioni di smaltimento.

DEFINIZIONE DI CARICO ESIGIBILE – sezione seconda format

Si premette che:

- 1) Il carico esigibile è determinato operando una media fra i carichi esigibili dei quattro anni precedenti e nelle singole sezioni civili in cui è suddiviso il Tribunale è stato confermato quello dell'anno passato sia per le scoperture che si sono registrate in tutte le sezioni sia in ossequio a quanto esplicitato nella circolare 5 ottobre 2022 del CSM; inoltre sempre in ossequio a quanto previsto nelle indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civile e penali di cui alla richiamata circolare, il carico esigibile è stato determinato senza tenere conto dell'apporto degli addetti all'ufficio del processo, il cui contributo al lavoro giurisdizionale strettamente inteso non è ancora suscettibile di valutazione, gli addetti sono ancora in fase di formazione e soprattutto l'assunzione è allo stato a tempo determinato
- 2) **Si precisa che il dato del carico esigibile nel format generale non verrà espresso secondo quanto richiesto optando per una sola soluzione tra le tre proposte, in quanto da un lato, il CSM nella delibera pratica PG VII-2022-00111 ha riconosciuto la congruità della scelta fatta nel programma 21/22 di indicare il carico esigibile laddove possibile per macromaterie (terza sezione fallimenti ed esecuzione) e laddove non possibile per sezione pro capite (tutte le altre sezioni) e, dall'altro, perché utilizzando un solo criterio si accorperebbero tra loro dati disomogenei ottenendo un risultato spurio e fittizio che farebbe gravare su tutti i magistrati del**

settore civile (il famoso FTE), materie che in realtà non svolgono e che sono correttamente indicate solo come carico esigibile nella parte relativa alla singole sezioni⁴;

Si ritiene, pertanto, di inserire un prospetto analogo a quello dello scorso anno compilato per macromaterie relativamente alla sezione terza, e per sezione pro capite con riguardo alle altre sezioni, poiché questo è il solo sistema utile a fornire la giusta dimensione del dato del carico esigibile, stante la differente tipologia e le differenti materie del contenzioso dalle stesse trattato.

- 3) Il dato di esigibilità, condiviso in ciascuna sezione all'esito di un'apposita riunione, è riferito alla capacità di lavoro del magistrato togato e a tal fine è effettuata una valutazione depurando il dato complessivo di definizioni, del dato di produttività dei giudici onorari sulla base delle statistiche rilevate internamente.

Per meglio comprendere le previsioni espresse su base sezionale si indicano per ogni sezione la compagine della stessa e le materie trattate nonché i dati più salienti riportati nelle relazioni dei singoli presidenti e coordinatori alla luce dei quali sono state effettuate previsioni di carico esigibile e di rendimento atteso.

Sezione 1[^]-valore pro capite per sezione-

Organico tabellare: Presidente e 6 Giudici (con variaz. tab. 29.11.2018)

Organico al 30.06.22: Presidente e 6 giudici + 3 Gop + 1 in coassegnazione a sezione penale

Presenze effettive nell'A.G. 21-22: Presidente + 5-6 giudici + 3 Got + 1 in coassegnazione + 5 addetti UPP, nessun Tirocinante (6,196 full-time equivalent)

Materie trattate: contenzioso, diritto societario e amministrativo, contratti provvedimenti urgenti/sequestri/ATP volontaria giurisdizione.

Carico esigibile -valore pro capite per sezione-

Viene confermato il dato che è stato raggiunto già per il 2022 del precedente programma di gestione vale a dire

-definizione di **210 procedimenti** (+/- 15%) di cui 90 con sentenze e 120 in altro modo.

In proposito occorre dire che il raggiungimento di tale risultato sarà possibile mantenendo l'elevato livello qualitativo nella trattazione delle controversie e nella motivazione, sia pure sintetica, delle proprie decisioni a condizione che sia ripristinata la normale operatività dell'organico (fortemente compromessa dai pensionamenti avuti nella seconda metà del 2022) o, per lo meno, sia possibile mettere a frutto gli insegnamenti dati alle nuove risorse che hanno integrato l'UPP.

Sezione 2[^]-valore pro capite per sezione-

⁴ A comprensione della difficoltà di utilizzare criteri forzatamente omogenei e non rispondenti alla realtà dell'ufficio si fa il seguente esempio: i ricorsi 492bis nel Tribunale sono evasi da un unico magistrato presidente di sezione e non conteggiati nel FTE della stessa sezione. Quindi nel format risulterà come carico esigibile dei procedimenti in materia di Volontaria giurisdizione il numero dei ricorsi (492bis) iscritti a ruolo (1160) come se tutti i giudici emettessero all'anno 1160 provvedimenti ex 492bis.

Organico tabellare: Presidente e 5 Giudici

Organico al 30.06.22: Presidente e 4 giudici + 2 Gop + 1 Gop

Organico dal 1 dicembre 2022: 4 giudici, 2 Gop + 1 Gop in coassegnazione con la sezione lavoro.

Dall'1 dicembre 2022 il posto di presidente di sezione è rimasto scoperto come pure scoperto per pensionamento è un posto di giudice.

Presenze effettive nell'A.G. 21-22: Presidente + 5 giudici + 2 Got + 5 addetti UPP, nessun Tirocinante (6,196 full-time equivalent)

Materie trattate: contenzioso civile ordinario in materia extracontrattuale, diritti reali e cause in materia condominiale, contratti di prestazione d'opera e d'appalto, 80% degli ATP *ante causam* dell'intero Tribunale (ciò fino al 30.11.22), procedimenti sommari ex art. 702 *bis* c.p.c. (anche ex legge Gelli), procedimenti cautelari possessori.

Carico esigibile -valore pro capite per sezione-

Viene confermato il dato del precedente programma di gestione vale a dire

-definizione di **200 procedimenti** (+/- 15%) di cui 100 (+/- 15%) con sentenza e 100 (+/- 15%) in altro modo.

Anche per la seconda sezione civile il carico esigibile indicato nel precedente programma di gestione e confermato per il prossimo anno è stato raggiunto se si considera che 92 sono stati i procedimenti definiti "con sentenza" (ovverosia 81 + 11, queste ultime emesse a seguito di conversione del rito) e 114 (relativamente al solo contenzioso ordinario) quelli definiti "*con altra modalità*". Se a tale dato complessivo pro capite (di nr. 206) si aggiungono anche i procedimenti "*a cognizione sommaria o cautelare (esclusi i decreti ingiuntivi)*" definiti nel periodo compreso tra il 1/7/2021 ed il 30/6/2022, il quale comprende l'80% dei procedimenti per ATP *ante causam* iscritto nell'intero Tribunale, il numero salirebbe a complessivi 495 (ovverosia 92+ 114 + 289).

Il carico esigibile rimane però invariato poiché, da un lato, a partire dall'1.12.2022 tutti gli atp/ctp *ante causam* rientrano nella competenza esclusiva del Presidente del Tribunale ivi compresi quelli ancora aperti e dall'altro la sopravvenuta scopertura dell'organico di Sezione pari oggi al 33% (compreso il Presidente) è tale da comportare anche per il futuro, sino a quando non verranno coperti entrambi i posti vacanti, la ripartizione di tutte le sopravvenienze tra i 4 giudici rimasti, uno dei quali, gode dell'esonero pari al 50% ed un altro che, presumibilmente a breve, ne godrà nella medesima misura a seguito della prossima nomina a R.I.D..

Sezione 3^ -valore pro capite per macromateria-

Organico tabellare: Presidente e 7 Giudici (7° posto mai effettivamente coperto ma assegnato con variazione tabellare del 29.11.18 solo fittiziamente per una collega in sovrannumero presso la sezione Gip ora andata in pensione) + 5 Got

Organico al 30.06.22: Presidente e 3 giudici + 4 Got

Organico dal 1 dicembre 2022: Presidente + 5 giudici, 4 Got + 5 addetti UPP

Presenze effettive nell'A.G. 21-22: Presidente + 4 giudici + 4 Got + 5 addetti UPP, 2 Tirocinanti (4,97 full-time equivalent)

Materie Trattate: Procedure Concorsuali, Esecuzioni Immobiliari, Esecuzioni Mobiliari (seguite dai Got se di valore < di €300.000,00), Contenzioso connesso all'esecuzione e alle proc. Concorsuali, 492bis cpc: del solo presidente di sezione su delega presidenziale

Carico esigibile -valore per macromateria e pro capite-

Viene confermato il dato del precedente programma di gestione, vale a dire:

in materia di procedure unitarie (apertura liquidazione giudiziale, controllata ecc. ecc.): 35 sentenze e 86 definiti in altro modo

in materia di procedure esecutive immobiliari: n. 200 definizioni pro-capite

in materia di contenzioso ordinario 15 definiti con sentenza e 25 definiti in altro modo

in materia di esecuzioni mobiliari 600 definizioni pro-capite evase dai GOT

volontaria giurisdizione ricorsi 492bis: 1160 annui del solo presidente di sezione

Pure per la terza sezione, le evidenze statistiche dimostrano come i risultati prefissati nel precedente programma di gestione sono stati ottenuti ed ampiamente superati nonostante le scoperture di organico: risultano smaltite n. 742 procedure fallimentari, che divise per il numero dei magistrati presenti 4,97 danno uno smaltimento pro-capite di 150 procedimenti ben superiore al carico esigibile, sul punto indicato in 105; risultano smaltite n. 1215 procedure esecutive immobiliari, che divise per il numero di magistrati presenti 4,97 danno uno smaltimento pro-capite di 244 procedimenti ben superiore al carico esigibile indicato in 200; analogamente per le mobiliari si registra la definizione di 3040 procedure superiore alle 3000 indicate nello scorso programma di gestione. Infine anche nel contenzioso il risultato prefissato è stato rispettato avendo la sezione esaurito 282 procedimenti (di cui 109 con sentenza) che diviso per il numero giudici (4,97) dà un risultato superiore al carico indicato (56 a fronte dei 40 preventivati).

Sezione 4^A -valore pro capite e per sezione-

Organico tabellare: Presidente + 7 Giudici + 7 Gop

Organico al 30.06.22: Presidente e 5 giudici (un sesto immesso in sezione nel marzo 2022)+ 7 Gop

Organico al 1 dicembre 2022: Presidente + 6 giudici, 7 Gop + 5 addetti UPP

Presenze effettive nell'A.G. 21-22: Presidente + 5 giudici + 7 Got + 5 addetti UPP (5,873 full-time equivalent)

Materie Trattate: diritto di famiglia e delle persone, tutelare, eredità giacenti, successioni, divisioni di beni ereditari, ordini di protezione

Carico Esigibile -valore pro capite per sezione-

Viene confermato il dato del precedente programma di gestione vale a dire

-definizione di **365 procedimenti** (+/- 15%) di cui 105 (+/- 15%) con sentenza e 260 (+/- 15%) in altro modo.

Tale dato, individuato pro-capite per la sezione, esprime la capacità di lavoro del magistrato full time equivalent e riguarda il contenzioso di famiglia, che comprende circa

il 90% delle controversie attribuite alla sezione, e il contenzioso ordinario. Non rientrano nel carico esigibile sopra individuato i procedimenti di volontaria giurisdizione non in materia di famiglia, che comprendono anche procedimenti autorizzatori demandati ai giudici onorari.

Anche per tale sezione le evidenze statistiche dimostrano che sono stati definiti 3805 procedimenti, senza considerare le procedure di tutela, curatela e amministrazione di sostegno. Ciò ha comportato la diminuzione della pendenza da 2895 procedimenti al 30/06/21 a 2736 procedimenti al 30 giugno 2022 e il raggiungimento del risultato indicato avendo ogni giudice esaurito oltre 640 procedimenti (ottenuto dividendo i procedimenti definiti per il FTE).

Sezione lavoro -valore pro capite per sezione-

Organico tabellare: 5 giudici;

Organico effettivo all'1 dicembre 2022: 3 giudici + 1 Got in affiancamento 4 addetti UPP;

Presenze effettive nell'A.G. 21-22: 4,404 full - time equivalent (FTE);

Materie trattate: Lavoro, Previdenza/Assistenza (compresi ATP ex art. 445 bis cpc) Procedimenti sommari e cautelari, Decreti ingiuntivi in materia

Carico Esigibile -valore pro capite per sezione-

Viene confermato il dato del precedente programma di gestione vale a dire

-definizione totali di **nr. 233 procedimenti** (-/+ 15 %) di cui 85 sentenze e 148 in altro modo

Anche la sezione lavoro, come emerge dal prospetto statistico nell'anno 1.7.2021/30.6.2022 ha esaurito complessivamente 1599⁵ procedimenti, numero che diviso per 4,404 (FTE) dà un risultato di 363 procedimenti pro capite ben superiore al carico esigibile indicato, che viene, però, prudenzialmente lasciato invariato poiché nell'anno incorso il FTE non raggiungerà con grande probabilità il 3 essendoci stati nella sezione lavoro ben due pensionamenti e non prevedendosi la copertura prima dell'aprile 2023.

DECRETI INGIUNTIVI

Come si è accennato sono distribuiti non a sezione ma pro capite e sono emessi dai giudici in tempo reale.

Pertanto, considerando che i decreti ingiuntivi pervenuti dall'1.7.2021 al 30.6.22 sono stati **4988**, il carico esigibile relativo a tale settore è 189 pro capite (+/-15%). Tale dato è congruente con la previsione di **3815** decreti ingiuntivi per il magistrato full time equivalent, ovvero il magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare senza esoneri, addetto in via esclusiva alla macromateria decreti ingiuntivi, dato individuato sulla base del rendimento quantitativo dell'ultimo anno, del numero dei

⁵ Il raggiungimento dell'obiettivo fissato nel precedente programma di gestione è confermato anche se si prendono in considerazione i dati statistici al 30.12.2022 dall'ufficio interno dal cui esame emerge che sono stati esauriti 1344 procedimenti complessivamente vale a dire 305 procedimenti/pro capite (esclusi i decreti ingiuntivi).

magistrati che si sono occupati della materia (26,245) e dell'impegno dedicato da ciascuno a tale materia (il 5% dell'attività complessiva).

Si riporta qui la tabella redatta secondo il criterio approvato dal CSM nella delibera PG-VII-2022-001111

sezione	Macro-area	Sentenze 2022	Altro modo 2022	Totale 2022	Sentenze 2023	Altro modo 2023	Totale 2023
prima civile		90	120	210	90	120	210
seconda civile		100	110	200	100	100	200
terza civile	contenzioso ordinario	15	25	40	15	25	40
terza civile	decreti ingiuntivi				189	189	189
terza civile	esecuzioni immobiliari		200	200		200	200
terza civile	esecuzioni mobiliari		600	600		600	600
terza civile	procedure concorsuali	35	86	121	35	86	121
terza civile	VG non in materia di famiglia					1160	1160
quarta civile		105	260	365	105	260	365
sezione agraria							
Sezione lavoro		85	148	233	85	148	233
	Decreti ingiuntivi					189	4988

RISULTATO ATTESO

Di seguito si riportano i risultati attesi previsti da ciascun presidente/coordinatore di sezione:

Sezione 1^a - 1600 definizioni complessive, di cui 550-600 con sentenza e 950-1150 in altro modo;

Sezione 2^a -1800 definizioni (comprendendosi anche gli sfratti trattati in via esclusiva dai giudici onorari) di cui 400 con sentenza e 1400 in altro modo;

Sezione 3^a - 208 definizioni di contenzioso ordinario di cui 78 con sentenza e 130 in altro modo;

629 definizioni fallimentare di cui 182 con sentenza e 447 in altro modo;

1040 definizioni in altro modo di esecuzioni immobiliari;

2400 definizioni di esecuzioni mobiliari

1160 circa di Vol. Giurisd. ex art.492 bis c.p.c.;

Sezione 4^a-4500 (+/-15%) definizioni complessive (comprehensive di 1750 definizioni riferite ai GOP nella materia tutelare) di cui 735 con sentenza e 3765 in altro modo

Sezione Lavoro -850 (+/-15%) definizioni di cui 275 con sentenza e 575 in altro modo.

I presidenti delle sezioni prima, terza e quarta hanno inoltre previsto un possibile aumento di circa il 5% delle definizioni per effetto dell'apporto degli AUP.

Va precisato che il dato indicato da ciascuna sezione non comprende gli ATP che, a partire dall'1.12.22 rientrano nella competenza esclusiva del presidente del Tribunale, i decreti ingiuntivi e i procedimenti di volontaria giurisdizione ripartiti tra più sezioni, ad eccezione di quelli emessi ex art. 492 bis c.p.c. dal Presidente della terza sezione.

Sul dato di rendimento effettivo potranno influire, oltre alla scopertura di organico, anche la sopravvenienza di un minor numero di procedimenti di celere definizione, come verificatosi per i decreti ingiuntivi nell'annualità in esame e la necessità di dedicarsi in via prioritaria allo smaltimento dei procedimenti ultratriennali che, non necessariamente, si traduce in un numero superiore di definizioni.

OBIETTIVI di QUALITÀ – sezione terza format

Obiettivi di qualità sono perseguiti in ogni settore dell'attività giurisdizionale con l'impegno di tutti i colleghi ad approfondire lo studio normativo e giurisprudenziale, l'accertamento delle vicende in fatto, l'esame di riscontri documentali. In ogni caso tale obiettivo è favorito dalle istituzioni di 5 sezioni civili con distinta competenza tabellare il che consente la specializzazione favorisce l'affinamento di competenze specialistiche per materie omogenee a vantaggio di pronunce che garantiscano risposte di giustizia non solo più celere ma anche più qualificata grazie al continuo confronto interno tra colleghi di sezione volto all'approfondimento di studio all'individuazione di soluzioni condivise.

Ogni sezione effettua riunioni periodiche, coinvolgendo anche i Got e ora gli UPP ai sensi dell'art. 47 quater Ord. Giud. trasmettendo a questa Presidenza i relativi verbali.

Si richiama qui quanto riportato nel DOG in relazione, appunto, agli obiettivi di qualità anche in relazione all'istituzione dell'UPP cui fanno parte i Got, gli AUPP e i tirocinanti.

Sarebbe auspicabile, proprio al fine di poter esprimere un giudizio concreto in relazione a questo aspetto, sia introdurre un sistema di trasmissione da parte della Corte di Appello dell'esito dei gravami proposti avverso provvedimenti adottati dai Giudici del Tribunale di Monza sia implementare un archivio di merito la cui formazione è rilasciata alla sensibilità dei singoli uffici.

In prospettiva futura le finalità di riduzione dell'arretrato civile e di contenimento dei tempi di celebrazione dei processi (in verità nel Tribunale di Monza non vi sono tempi eccessivamente lunghi) con una più celere definizione delle controversie, soprattutto nei settori che hanno necessità di offrire una risposta di giustizia rapida potranno essere perseguite con l'ufficio per il processo grazie al quale vi è stata una consistente implementazione delle risorse umane e materiali degli uffici giudiziari nell'ottica di un nuovo modello organizzativo in cui il magistrato possa contare sul supporto la collaborazione di addetti che ne agevolino lo svolgimento della funzione prettamente giurisdizionale liberandolo da altri incombenzi.

Di contro si deve evidenziare che l'assunzione di questi nuovi funzionari a tempo determinato porta con sé inevitabilmente una minore efficienza poiché gli addetti per la maggior parte sono concentrati allo svolgimento di altri concorsi che permetta loro di ottenere contratti a tempo indeterminato con il rischio molto concreto che venga persa tutta l'attività di insegnamento che in questo primo periodo dalla loro assunzione a oggi ha visto impegnati non solo i giudici bensì anche il personale di cancelleria.

CRITERI di PRIORITÀ – sezione quarta format

Non si possono che confermare (come del resto hanno fatto le singole sezioni) i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno precedente vale a dire

- In linea generale attenzione costante alla definizione delle cause entro il triennio e dei fallimenti entro i sei anni;
- Con riferimento a materie particolarmente delicate, quali quelle che coinvolgono famiglie, minori, anziani e/o disabili, sarà prestata un'attenzione particolare ai tempi di fissazione delle udienze che si cercherà di abbreviare in modo significativo dovendosi riconoscere che nel biennio 2020/2021, causa pandemia, i tempi si sono dilatati a volte in modo eccessivo;
- Adozione degli accorgimenti necessari per la tutela della privacy, per il rispetto degli status personali e attenzione alle pratiche discriminatorie;
- Cause in cui sia parte una procedura concorsuale;
- In materia concorsuale ed esecutiva: attenzione particolare ai concordati preventivi, alle procedure con maggiore anzianità, alle istanze preliquidatorie in cui sia prossima la scadenza dell'anno dalla cancellazione dal registro delle imprese, alla rapida evasione delle istanze urgenti.
- Per i provvedimenti d'urgenza nelle differenti materie si procederà speditamente anche i riflessi deflattivi che una rapida risposta porta con sé;
- Incremento dei tentativi di conciliazione soprattutto in cause, quali la responsabilità medica, che siano in sé particolarmente delicate per i soggetti coinvolti.

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE – sezione quinta format

Sarà cura di questa Presidenza monitorare la verifica della programmazione degli obiettivi proposti acquisendo e trasmettendo con cadenza trimestrale innanzitutto i presidenti e ai coordinatori delle sezioni ma anche a tutti i colleghi i prospetti statistici concernenti la singola sezione di appartenenza in ordine a sopravvenienze, definizioni, pendenze e relativa targatura. Ciascun presidente effettuerà autonome verifiche condivise con i giudici della sezione e riferirà alla Presidenza eventuali anomalie laddove riscontrate attivandosi anche con le cancellerie per la cancellazione di false pendenze, se riscontrate. Da parte sua il presidente vigilerà nel rispetto dei termini e nella verifica dei risultati invitando i colleghi a far uso della console del magistrato che consente a ciascun giudice di avere contezza continua del proprio ruolo di monitorare le scadenze le sopravvenienze e lo smaltimento con particolare attenzione alla data d'iscrizione a ruolo.

Come si è già detto nel precedente programma, in materia fallimentare ed esecutiva il controllo sulle procedure più datate sarà assicurato grazie anche periodiche convocazioni degli ausiliari e curatori affinché relazionino il giudice circa lo stato della procedura e sulle possibilità di individuazione di quelli che possono essere gli interventi necessari per assicurarne l'esaurimento.

Non è possibile viceversa utilizzare il cruscotto perché non funziona.

In ogni caso ogni presidente di sezione sarà invitato a controllare anche mediante consultazione dei relativi registri di cancelleria (che la scrivente ha reso consultabili da tutti i presidenti) l'andamento degli affari nella singola sezione.

Laddove se ne verificano i presupposti si procederà a riequilibrio dei ruoli, alla calendarizzazione dei processi, all'impiego dei togati in affiancamento o sostituzione del togato secondo i criteri tabellarmente già fissati e ad attuare il modello organizzativo dell'ufficio di processo avvalendosi delle risorse degli AUPP che dovrebbero oramai aver raggiunto le competenze all'uopo necessarie.

Piano di gestione per il settore penale

SEZIONE SECONDA A. FORMAT

ATTIVITA' UFFICIO E DURATA MEDIA PROCEDIMENTI

Sull'organico complessivo, si veda la parte iniziale del presente Documento, riferita alla situazione dell'intero Tribunale.

Sezione Unica penale dibattimentale

Organico Tabellare

Presidente e 16 giudici (come **incrementato di 1 giudice** nel progetto tabellare 20.22)

- Trattano materie di competenza monocratica e collegiale, ripartiti in 2 gruppi/sottosezioni, con specializzazione rispettivamente "Reati economici" e "Soggetti deboli"
- Vengono costituiti 4 collegi suddivisi nelle 2 aree di specializzazione, e competenza estesa a procedimenti di riesame e appello misure cautelari reali.

+ 6 giudici onorari sia con ruoli autonomi di processi da citazione diretta, sia in supplenza di giudici togati momentaneamente assenti o per i quali subentra comunque necessità di trattazione di processi già fissati (es. nel caso di subentrati esoneri), processi celebrati nei limiti e nel rispetto della competenza *ex lege*

Organico effettivo al 30.6.22: 1 presidente + 10 giudici + 4 giudici onorari

- 4 giudici svolgono in via non esclusiva funzioni d'Assise, come titolari e/o supplenti, per un tempo stimato dal CSM dello 0,17% del loro impegno globale in sezione; in realtà si ritiene tale dato sottostimato dovendosi individuare la percentuale quanto meno allo 0,30.
- 1 giud. con esonero 50% (componente Cons. Giud.)
- 1 giud. con esonero 30% (unico Magistrato settore penale)
- 4 vacanze tabellari
- 1 MOT che non ha ancora preso possesso per congedo maternità

Nell'anno 2023 si prevede

- Uscita di 1 giudice per ultradecennalità;
- Assenza di due giudici per maternità

Sezione GIP/GUP

Organico Tabellare

8 giudici (come **incrementato di 1 giudice** nel progetto tabellare 20-22)

- Non c'è specializzazione per materia

Organico effettivo al 30.6.22: 6 giudici

- Il giudice in sovrannumero già assegnato alla sezione è uscito dal ruolo della magistratura per pensionamento per cui tutte le richieste di archiviazione, dal 1° giugno 2022 vengono nuovamente assegnate ai rimanenti sei giudici in servizio (con esclusione della collega in maternità per la quale non è ancora stato creato un ruolo stante l'annunciata assenza fino alla primavera del 2023).

Nell'anno 2023 si prevede

- Rientro in servizio dalla maternità della collega di nuova assegnazione e che non ha, di fatto, ancora assunto il proprio ruolo.

SEZIONE SECONDA A. FORMAT

ATTIVITA' UFFICIO E DURATA MEDIA PROCEDIMENTI

2.1 - 2.4 - RITO MONOCRATICO

Si premette il **raffronto tra i dati del periodo 1.7.21/30.6.22 e quello precedente 1.7.20/30.6.21:**

- pendenze 1.7.2020	n. 6245	- pendenze 1.7.2021	n. 6660
- sopravvenienze A.G. 20-21	n. 3405	- sopravvenienze A.G. 21-22	n. 4434
- definizioni A.G. 20-21	n. 2992	- definizioni A.G. 21-22	n. 3457
• di cui assoluzioni	35,6% (no promiscue)	• di cui assoluzioni	35,7% (no promiscue)
• di cui per prescrizione	5,6% (160)	• di cui per prescrizione	7,06% (244)
-durata prognostica al 30.6.2021	gg. 82	- durata prognostica al 30.6.2022	gg. 807
- pendenze al 30.6.2021	n. 6660	- pendenze al 30.6.2022	n. 7640

La pendenza più elevata del 2022 rispetto al 2021 va letta alla luce dell'impennata delle sopravvenienze (circa 1000 in più rispetto all'anno precedente, pari ad un aumento del 30,22%) cui si sono aggiunti, da un lato, le difficoltà di gestione delle udienze a causa del sovraccarico ancora residuo dei rinvii determinati dalla pandemia e dall'altro, il trasferimento di 4 giudici dalla sezione penale alla sezione GIP, verificatosi tra aprile ed i primi giorni di maggio 2021, che ha condotto alla sostituzione degli stessi da parte di GOT che, per le limitazioni loro imposte, non hanno potuto definire la maggior parte dei procedimenti dei ruoli vacanti, coperti solo parzialmente ad ottobre 2021 con l'immissione in possesso di quattro dei cinque MOT destinati alla sezione. Nonostante tale situazione critica si deve dare atto dell'aumento delle definizioni, e della diminuzione della durata media dei procedimenti.

La **targatura** estratta internamente evidenzia al 30.6.22, su 7630 pendenze complessive (rito monocratico):

- a) n. 1776 pendenze iscritte ante 31.12.19 (pendenti da due anni e mezzo, pari al 23,28%) compresi 972 sospesi
- b) n. 2860 totali iscritte ante 31.12.20 (pendenti da un anno e mezzo, pari al 37,48%) compresi 1.049 sospesi

Si dà conto che al 30.12.22, su 8.276 pendenze complessive, la targatura evidenzia n. 1475 pendenze iscritte ante 31.12.19 (pendenza ultratriennali effettive il 17,82%) e n.2.165 iscritte ante 31.12.20 (pendenze ultrabiennali effettive il 26,16%) con una sostanziale stabilità delle pendenze sia ultratriennali che ultrabiennali.

Procedimenti pendenti suddivisi per anno di iscrizione
-Incidenza dei procedimenti ultratriennali sul totale-

al 31/12/19	2019	2018	2017	Ultratriennali	TOTALI	Percentuale di incidenza dei procedimenti ultratriennali
Rito Monocratico	2791	1498	759	729	5777	12,62%
al 31/12/20	2020	2019	2018	Ultratriennali	TOTALI	Percentuale di incidenza dei procedimenti ultratriennali
Rito Monocratico	1869	1968	929	1051	5817	18,07%
al 31/12/21	2021	2020	2019	Ultratriennali	TOTALI	Percentuale di incidenza dei procedimenti ultratriennali
Rito Monocratico	3838	1163	1044	1228	7273	16,88%
al 31/12/22	2022	2021	2020	Ultratriennali	TOTALI	Percentuale di incidenza dei procedimenti ultratriennali
Rito Monocratico	3691	2451	689	1473	8304	17,74%

Il dato della **durata media in funzione del numero di imputati**, è invece stato ricavato (come previsto nel Format) sulla base della statistica comparata, che riporta il dato delle pronunce emesse (in udienza) e non già delle sentenze depositate (dato rilevato nella statistica CSM).

Su questa permessa emerge:

Rito Monocratico

2.1 I dibattimenti penali di durata oltre tre anni con numero di imputati da 1 a 5 (506 proc.) **sono meno del 25%** del totale dei processi definiti con imputati da 1 a 5 (3453 proc.): **14,65 %**;

2.2 I dibattimenti penali di durata oltre tre anni con numero di imputati da 6 a 10 (1 proc.) **sono pari al 25%** del totale dei processi definiti con imputati da 6 a 10 (4 proc.): **25 %**;

2.3 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati superiori a 10 (0) **sono meno del 25%** del totale dei dibattimenti con imputati superiori a 10 (0) .

2.4- Misure adottate per riduzione dei tempi del processo

- Calendario del processo,
- Udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee,
- Abbinamento fisso del P.M. (V.P.O. nei processi a trattazione monocratica).

2.5 – 2.8 - RITO COLLEGIALE

- pendenze 1.7.2020	n. 282	- pendenze 1.7.2021	n. 308
- sopravvenienze A.G. 20-21	n. 161	- sopravvenienze A.G. 20-21	n. 154
- definizioni A.G. 20-21	n. 142	- definizioni A.G. 20.21	n. 132
• di cui assoluzioni (no promiscue)	22,5%	• di cui assoluzioni (no promiscue)	28,8%
• di cui per prescrizione	2,6%	• di cui per prescrizione	2,27 %
- durata prognostica al 30.6.2021	gg. 774	- durata prognostica al 30.6.2022	gg. 912
- pendenze al 30.6.2021	n. 301	- pendenze al 30.6.2022	n. 332

La pendenza più elevata del 2022 rispetto al 2021 trova la sua spiegazione nella mancata tempestiva copertura dei posti vacanti da aprile e maggio 2021 ad ottobre 2021 che ha comportato l'azzeramento di un intero collegio con conseguente impossibilità di sostituzione dei giudici mancanti con i GOT e le successive difficoltà connesse alla necessità di rinnovare alcune delle attività istruttorie.

Il già pesante carico gravante sugli altri tre collegi della sezione ha impedito la trattazione di tutti i processi fissati dinanzi al collegio trasferito, dovendocisi limitare alla trattazione di quelli non differibili (detenuti ecc.)

La **targatura** estratta internamente evidenzia al 30.6.22, su 332 pendenze complessive:

- a) n. 55 pendenze iscritte ante 31.12.19 (pari al 16,57 %) ivi compresi 7 sospesi
- b) n. 115 pendenze totali iscritte ante 31.12.20 (pari al 34,64%) ivi compresi 9 sospesi

Si dà conto che al 30.12.22, su 345 pendenze complessive, la targatura evidenzia n. 36 pendenze iscritte ante 31.12.19 (pendenza ultratriennali effettive il 10,47%) e n.80 iscritte ante 31.12.20 (pendenze ultrabiennali effettive 23,48%)

**Procedimenti pendenti suddivisi per anno di iscrizione
-Incidenza dei procedimenti ultratriennali sul totale-**

al 31/12/19	2019	2018	2017	Ultratriennali	TOTALI	Percentuale di incidenza dei procedimenti ultratriennali
Rito Collegiale	130	67	22	24	243	9,88%
al 31/12/20	2020	2019	2018	Ultratriennali	TOTALI	Percentuale di incidenza dei procedimenti ultratriennali
Rito Collegiale	113	104	41	33	291	11,34%
al 31/12/21	2021	2020	2019	Ultratriennali	TOTALI	Percentuale di incidenza dei procedimenti ultratriennali
Rito Collegiale	157	85	46	32	320	10,00%
al 31/12/22	2022	2021	2020	Ultratriennali	TOTALI	Percentuale di incidenza dei procedimenti ultratriennali
Rito Collegiale	154	110	44	36	344	10,47%

Si fa presente che si è proceduto, nell'anno in esame ad una prima bonifica delle false pendenze, con l'individuazione dei procedimenti prescritti, per i quali sono state fissate udienze in parte dedicate e predisposti i provvedimenti per una sollecita definizione in udienza.

Circa la **durata media dei processi definiti in funzione del numero imputati**, si evidenzia quanto segue:

2.5 I dibattimenti penali di durata oltre tre anni con un numero imputati da 1 a 5 (141 proc.) sono **meno del 25%** del totale dei processi definiti con imputati da 1 a 5 (21 proc.): sono il 14,89 %;

2.6 I dibattimenti penali della durata oltre tre anni con numero di imputati da 6 a 10 (1 proc.) sono **più del 25%** del totale dei processi definiti con imputati da 6 a 10 (1 proc.): sono il 100 %, pendendone solo 1;

2.7 I dibattimenti penali della durata di oltre tre anni con un numero di imputati da 6 a 10 sono assenti.

2.8- Misure adottate per riduzione dei tempi del processo

- Calendario del processo,
- Udienze dedicate alla trattazione di materie omogenee,
- Abbinamento fisso del P.M. nei processi a trattazione collegiale. Il P.M. è lo stesso che ha seguito le indagini.

2.9 – 2.12 - CORTE DI ASSISE

Sulla Corte di assise la pandemia non ha avuto effetti in quanto sono stati regolarmente celebrati i procedimenti pendenti nel periodo di osservazione e non si registrano pertanto ritardi nelle definizioni e **i tempi di definizione sono entro i due anni, nè si registrano processi con oltre 5 imputati.**

2.13 – 2.16 GIP/GUP

Si premette il raffronto tra i dati del periodo 1.7.21/30.6.22 e quello precedente 1.7.20/30.6.21, Registro Noti; nella tabella si è tenuto conto dei dati dell'ufficio quando non del tutto coincidenti con quelli del CSM:

- Pendenze 1.7.2020	n. 2.672	- pendenze 1.7.2021	n. 2.887
- Sopravvenienze A.G. 20-21	n. 5.743	- sopravvenienze A.G. 21-22	n. 8.234
- Definizioni A.G. 20-21	n. 5.401	- definizioni A.G. 20-21	n. 5.244
o di cui sent. giud.abbrev.	n. 278	o Sent. giudizio abbreviato	n. 361
o decr.penali condanna	n. 499	o decreti penali di condanna	n. 257
pendenze al 30.6.2021	n. 3.312	- pendenze al 30.6.2022	n. 5.479
provv. su istanza misure caut.pers.	678	- provv. su istanza misure caut.pers.	622

2.13- L'attività dell'ufficio, sempre molto gravosa, ha visto un rendimento che non ha consentito di contenere i tempi medi di definizione; va in proposito ricordato che si sono registrate 1491 sopravvenienze noti in più rispetto all'anno precedente, oltre a circa 12.000 sopravvenienze di fascicoli a carico di ignoti che, per il vero non entrano in considerazione in questo programma di gestione, richiedono un dispendio di tempo ed energie dei magistrati che non deve essere sottaciuto.

Le richieste di misura cautelare personale provenienti dalla Procura, per il periodo 1 luglio 2021 - 30 giugno 2022 sono state esitate in media in un tempo inferiore ai 6 mesi, ciò per il grande sforzo profuso dai giudici e nonostante il trasferimento concretizzatosi in questo periodo, di altri due dei 7 giudici della sezione, sostituiti non contestualmente alla vacanza e solo parzialmente (per la maternità della collega trasferita) e ciò ha inevitabilmente comportato un periodo di assestamento dei nuovi magistrati subentrati. L'anomalia della caduta numerica delle definizioni dei decreti penali è riconducibile alla vacanza del personale addetto per pensionamenti e trasferimenti che hanno condotto ad un rallentamento dell'evasione dei fascicoli.

2.16 - I tempi di definizione delle udienze preliminari, escluse le trattazioni conseguenti alle richieste di rito alternativo, si sono invece attestati più di recente su un livello superiore ai sei mesi, per il carico rilevante di sopravvenienze che non hanno consentito

di mantenere il *trend* temporale di definizione precedente ai numerosi trasferimenti e ciò nonostante il lodevole sforzo dei magistrati in servizio. In questo caso il risultato deve ricollegarsi anche all'incremento rilevante dei procedimenti ben **1491 in più**. La mancanza di aule idonee non consentirà nemmeno in futuro e nemmeno in caso di copertura dei posti vacanti (al momento non prevista) di incrementare il numero delle udienze – peraltro già notevole -; prosegue comunque l'utilizzazione di aule provvisorie predisposte nelle stanze del palazzo di giustizia temporaneamente non utilizzate e che si prevede in futuro non saranno più disponibili per l'imminente ristrutturazione di un'intera ala del palazzo.

SEZIONE SECONDA B. FORMAT **OBIETTIVI DI SMALTIMENTO**

Sezione Unica Penale

L'obiettivo di smaltimento, espresso a fronte delle pendenze al 30.6.21 per il rito collegiale, prevedeva lo smaltimento di 14 procedimenti ante 31.12.2018 (esclusi i sospesi) e 7 procedimenti iscritti ante 2017 (esclusi i sospesi) ed è stato raggiunto.

Quanto al rito monocratico l'obiettivo di smaltimento di tutti i procedimenti ante 31/12/2017 non sospesi, pari a 267 non è stato raggiunto mentre è stato complessivamente raggiunto l'obiettivo di ridurre di 65 i procedimenti iscritti ante 2018 riducendo la pendenza da 1.226 a 996.

Alla data del 30/12/2022 risultano pendenti

- 1.776 monocratici iscritti ante 31.12.19 (di 806 sospesi)
Prevedendosi lo smaltimento di 3500 fascicoli in totale, considerato che gli ultratriennali non costituiscono un magazzino rilevante e sono in gran parte sospesi.
- 36 processi collegiali ante 31.12.19 (di cui 6 sospesi)
Prevedendosi la definizione di 136 procedimenti, senza indicarne la targatura, atteso che quelli ultra triennali non costituiscono un magazzino rilevante e sono in gran parte sospesi.

Sezione GIP

L'obiettivo di smaltimento indicato per il 2022 pari a 5650 definizioni di fascicoli a carico di noti è stato raggiunto, risultando definiti al 31/12/2022 solo 6966 procedimenti a carico di soggetti noti

Gli obiettivi di smaltimento sono stati raggiunti nonostante le gravi carenze di personale di cancelleria e le scoperture verificatesi nel corso dell'anno in considerazione.

L'emergenza epidemiologico-sanitaria -

Il blocco del periodo 1.3/30.6.20 ha continuato ancora (seppur in maniera meno rilevante) ad esplicare i suoi effetti anche nell'anno in esame per l'accumularsi dei procedimenti rinviati con quelli previsti ordinariamente per il 2022, risultando impossibile definire il carico di lavoro accumulato e quello sopravvenuto in modo da eliminare del tutto o in massima parte le pendenze determinatesi sia per il rito monocratico che per quello collegiale.

Il problema logistico della sede di Monza, già segnalato nel precedente documento di accompagnamento si è perpetuato anche nel corso del 2022

- le stanze dei Gip/Gup, di dimensioni molto contenute, sono state ritenute inadeguate a consentire la celebrazione di processi in presenza di più di 2 o 3 persone, derivandone la necessità, anche per la celebrazione di processi da remoto, di utilizzare impianto videoconferenza (o computer con telecamera a corredo dell'applicativo Teams) installato nelle sole aule di udienza dibattimentali, così inevitabilmente incidendo sull'utilizzo delle aule da parte dei giudici del dibattimento.

- nella disponibilità di un numero limitato di aule (solo 7) le stesse sono anche di dimensioni inadeguate ad accogliere tante persone in un rapporto di corretto distanziamento richiesto ancora nel periodo in esame, riducendo la possibilità di celebrare procedimenti con pluralità di imputati, prioritariamente quelli collegiali, soprattutto nell'area economica; si è potuto nuovamente accedere a Sala di ampie dimensioni presso la sede della Provincia di Monza e Brianza, in esito a formalizzazione di Protocollo 8.7.20, rinnovato fino al dicembre 2023.

- per il dibattimento l'assenza prolungata di 4 dei 5 giudici trasferiti dalla sezione unica penale alla sezione GIP ha costretto ad un rallentamento inevitabile dell'attività che non infrequentemente ha imposto rinvii per l'impossibilità da parte dei GOT chiamati a sostituire i trasferiti, per ragioni di competenza, o dei 3 collegi rimasti in servizio a celebrare i processi del ruolo del collegio venuto meno, se non quelli urgenti in ragione di materia o per essere gli imputati sottoposti a misura cautelare.

La grave scopertura del personale amministrativo:

- nell'ottobre 2021 è stata coperta l'importante scopertura del personale con l'immissione in servizio in tutto il tribunale di 18 cancellieri esperti ma, contemporaneamente si sono registrate uscite di personale a seguito di concorsi per funzionari che ha privato delle figure dei cancellieri, vitali nella cancelleria della sezione penale.

2.17 - OBIETTIVI DI SMALTIMENTO PER IL 2023

La valutazione previsionale viene condotta su 18 mesi alla luce delle pendenze indicate nella Tabella 2 CSM alla data del 30.6.2021.

L'Ufficio ha indicato obiettivi di definizione per l'arretrato nel settore penale,

- con riferimento al numero dei procedimenti e sempre nel rispetto dei criteri di priorità assegnati;

Si è tenuto conto delle indicazioni di possibile prevedibile smaltimento quale espressa da ciascun giudice, con riferimento al rispettivo ruolo monocratico, e da ciascuno dei 4 Presidenti di collegio, con riferimento ai ruoli collegiali.

Il dato delle pendenze al 30.6.22 (dato di riferimento sul quale calcolare le possibili definizioni), è stato valutato **tenendo conto dei processi sospesi**, rilevati alla data del 31.12.22 e che è verosimile si riducano sostanzialmente entro il 31.12.2023 in forza dell'entrata in vigore della riforma Cartabia che prevede la definizione con sentenza ai sensi dell'art. 420 quater; nel corso dell'anno 2023 si provvederà a definire in tal modo i procedimenti sospesi per i quali sia accertata la sussistenza dei presupposti per l'emissione della suddetta sentenza.

Le indicazioni previsionali di smaltimento sono quindi al netto dei procedimenti sospesi, che alla data del 31.12.22 si registrano in questi termini (come da rilevazioni interne):

- **1.475 processi monocratici iscritti ante 31.12.2019, di cui 806 sospesi:** in dettaglio

75	iscritti ante 31.12.16 (di cui 65 sospesi)
207	iscritti nel 2017 (di cui 166 sospesi)
294	iscritti nel 2018 (di cui 136 sospesi)
623	iscritti nel 2019 (di cui 154 sospesi)
690	iscritti nel 2020 (di cui 75 sospesi)

- **36 processi collegiali ante 31.12.2019, di cui 6 sospesi:** in dettaglio

1	iscritti ante 31.12.16 (nessun sospeso)
3	iscritti nel 2017 (1 sospeso)
11	iscritti nel 2018 (nessun sospeso)
16	iscritti nel 2019 (nessun sospeso)

Su tali premesse:

Obiettivo smaltimento Tribunale monocratico

Si prevede lo smaltimento di 4.400 procedimenti di rito monocratico, senza riferimento specifico all'anno di iscrizione, risultando le pendenze ultratriennali non significative rispetto alle pendenze totali.

Obiettivo smaltimento Tribunale collegiale

Si prevede lo smaltimento di 136 procedimenti, senza riferimento specifico all'anno di iscrizione, risultando le pendenze ultratriennali non significative rispetto alle pendenze totali.

Si riportano di seguito le considerazioni, di seguito esposte, che inducono a prospettare un obiettivo di smaltimento "prudenziale":

- a) Attualmente la sezione ha in organico un MOT che si assenterà per alcuni mesi per congedo maternità ed un giudice già in congedo per il medesimo motivo. Conseguentemente: per i mesi da gennaio – agosto 2022 a fine anno 2023) la sezione potrà contare su 13 giudici togati e su 4 giudici onorari; va considerato che dei 13 giudici togati, il presidente è esonerato interamente dal ruolo monocratico, presiedendo altresì la Corte di Assise; il giudice componente C.G. è esonerato al 60% dal ruolo monocratico (l'esonero al 50% previsto dal Consiglio Giudiziario viene attuato riducendosi il carico monocratico al 60% perché il giudice prosegue senza esonero le udienze collegiali e compone quale giudice a latere la Corte di Assise), il MAGRIF è esonerato al 30%.
- b) Su base annua, anziché un potenziale di 192 fattori/lavoro (16 x 12), la sezione potrà contare su un potenziale di **156** fattori/lavoro (**13x12**) con la capacità lavorativa effettiva pari a **144** fattori/lavoro se si tiene conto degli esoneri, circostanza che si riflette direttamente sulle capacità di smaltimento.
- c) Vanno ipotizzati gli effetti della Sentenza Cassazione a Sezioni unite **Sentenza n. 23948** del 28/11/2019 Ud. (dep. 17/08/2020), che ha affermato il seguente principio:
"Ai fini della dichiarazione di assenza non può considerarsi presupposto idoneo la sola elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio, da parte dell'indagato, dovendo il giudice, in ogni caso, verificare, anche in presenza di altri elementi, che vi sia stata l'effettiva instaurazione di un rapporto professionale tra il legale

domiciliatario e l'indagato, tale da fargli ritenere con certezza che quest'ultimo abbia avuto conoscenza del procedimento ovvero si sia sottratto volontariamente alla stessa". (Principio affermato in relazione a fattispecie precedente all'introduzione dell'art. 162 co. 4 bis C.P.P).

- d) A questa deve aggiungersi l'effetto della riforma Cartabia, che comporterà un rilevante aumento dei provvedimenti definitivi a carico dei giudici che da un lato vedranno ancora tornare dalla Corte fascicoli con sentenze pronunciate in assenza secondo criteri ormai superati e, dall'altro, la necessità di pronunciare innumerevoli provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 420 quater, dopo opportuni controlli.
- e) Il Palazzo di Giustizia di Monza ha la disponibilità di una sola aula munita di impianto di multi-videoconferenza per la trattazione di processi con imputati detenuti. Ciò comporta che per trattare i processi con tali imputati devono coordinarsi tra di loro i giudici non solo della Corte di Assise, e dei collegi, ma anche i giudici monocratici e i giudici dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, con inevitabili ripercussioni sulla possibilità di definire celermente i processi.
- f) Va altresì considerato che ha continuato a verificarsi, nonostante il leggero attenuarsi, il fenomeno di processi rinviati perché imputati o difensori o testimoni/periti e consulenti rappresentavano un legittimo impedimento a comparire perché colpiti da COVID, Inevitabilmente ciò comporta il rinvio delle udienze, con effetti sulla gestione del ruolo. Il fenomeno sarà prevedibilmente riprodotto secondo l'attuale tendenza all'aumento vertiginoso dei contagi.
- g) Appare invece ridotta l'emergenza connessa alla mancanza di personale attualmente alleviata dall'intervento degli Aup.
- h) Di grande impatto per la gestione dell'attività giurisdizionale penale sarà poi l'imminente ristrutturazione del palazzo di giustizia che comporterà la perdita di un'aula del GIP e di due aule della sezione penale e, in assenza di immediati provvedimenti del ministero, già ripetutamente sollecitati, con i quali acquisire in locazione spazi idonei, si avranno pesanti ripercussioni negative sull'attività delle due sezioni dell'area penale.

Obiettivo di smaltimento Corte di Assise

In assenza di arretrato e con la pendenza di soli due processi, non si prevede specifico programma di smaltimento.

Obiettivo smaltimento Sezione GIP

Si inseriscono in questa sezione del Documento le argomentazioni sottese al dato previsionale di rendimento della Sezione Gip/Gup, non risultando necessario il dato previsionale di smaltimento di procedimenti ultratriennali, oggettivamente molto limitati rispetto alle pendenze (330 pari al 6,66% al 31.12.22 su 4.956 pendenze complessive), atteso che gli incombenti di maggiore impegno e rilevanza sono evasi tempestivamente, come indicato alla sezione 2.13.

Si dà conto che la superiorità numerica dei Pubblici Ministeri (nel periodo in esame con organico di 15 magistrati oltre il Procuratore) i quali si avvalgono di 15 VPO su 16 in organico, determina una mole di lavoro che solo con grande difficoltà e costante dedizione di tutti i magistrati della sezione è stata sollecitamente smaltita.

Deve in ogni caso valutarsi ancora il prevedibile costante aumento delle richieste di emissione di misure cautelari personali che già si è verificato per l'introduzione della disciplina in materia di tutela delle fasce deboli (c.d. Codice Rosso) e che si prospetta come fonte di un ulteriore grosso sforzo da parte della sezione per far fronte con la indispensabile velocità e accuratezza al vaglio di tali richieste che, per la loro peculiare caratteristica, necessitano di immediato esame da parte del giudice.

Non va poi sottaciuta l'introduzione del regime di acquisizione dei tabulati telefonici, intervenuto con il D.L. 132/21 che ha modificato l'art. 132 d.lgs. 196/2006, prevedendo il controllo giurisdizionale (autorizzazione/convalida) sul provvedimento del P.M. che continuerà a portare un ulteriore aggravio del lavoro, con una tendenza che, nell'anno trascorso ha visto 609 nuove richieste che continueranno a sommarsi alle richieste di intercettazione che nel 2022 si sono attestate su 793, in aumento rispetto all'annualità precedente con un carico per ciascun magistrato pari ad oltre 130 provvedimenti.

A questo deve aggiungersi l'inevitabile impatto sulla sezione delle modifiche introdotte dalla riforma Cartabia determinato dalla mutata regola di giudizio in udienza preliminare, all'applicazione di pene sostitutive, con il necessario concorso degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, notoriamente oberati, ed alle competenze aggiuntive attribuite al GIP, prevedibilmente non compensato dall'incremento di definizioni con sentenza di n.l.p. nei procedimenti con imputati irreperibili, atteso il numero di procedimenti attualmente sospesi per tale causa.

Parimenti va considerata la doverosa risposta che si pretende in tempi brevi se non brevissimi per richieste interlocutorie (5 giorni per istanze ex art. 299 c.p.p. e 2 giorni per richieste di incidente probatorio), istanze che presentano numeri molto alti di smaltimento e caratterizzano l'attività quotidiana (di non modesto impegno) del Gip, pari a 1.197 nell'annualità in esame, con un andamento stabilmente gravoso se posto in relazione alle scoperture della sezione.

L'avvenuto pensionamento della collega assegnata in sovrannumero alla sezione per progetto a tutela malattia comporta, da giugno 2022 in poi, l'assegnazione mensile agli altri magistrati della sezione, anche delle 140 richieste di archiviazione a carico di noti e 300 richieste di archiviazione a carico di ignoti che aggraveranno ulteriormente la situazione dei magistrati in servizio.

A fronte di tali considerazioni, associate alla già menzionata carenza di organico (di fatto del 25% e solo formalmente del 12,5%), è consentito prefigurare un rendimento dell'ufficio stabile nella definizione degli affari rispetto alle previsioni dello scorso anno, ivi comprese le richieste di archiviazione che risultano di numero assai rilevante e che, se necessario, vengono posposte rispetto alla definizione di fascicoli con detenuti o per reati in danno di fasce deboli.

Tal'è previsione viene eseguita anche in considerazione che nel corso del periodo in valutazione l'apporto di uno dei sette giudici della sezione sarà solo del 50% (assenza per maternità 1 luglio 2022-fine marzo 2023 stimata dunque in 9 mesi su 18)

Su tali premesse potrebbe stimarsi un rendimento inferiore rispetto a quello dell'annualità pregressa, in termini di 5650 definizioni quanto al registro Noti (ove non si assista a rilevanti incrementi dei fascicoli sopravvenuti o delle istanze interlocutorie), poiché l'aumento del flusso potrà influire negativamente sulle definizioni per l'aumento dei provvedimenti interlocutori, necessariamente risultando peraltro il carico gravante su ciascun magistrato della sezione al limite della esigibilità per l'impegno in termini di ore e giornate lavorative.

L'Ufficio Gip, nella trattazione di tutti gli "affari" segue da sempre **criteri di priorità**, data ai procedimenti con imputati detenuti, ai procedimenti relativi a reati prossimi alla

prescrizione e ai procedimenti relativi a reati in danno dei soggetti c.d. “deboli”, optando per una “risposta tempestiva” di giustizia a detrimento -in caso di sovraccarico- dei soli procedimenti con richiesta di archiviazione - purché non “opposta”- giacché anche in tale ipotesi si impone la pronta decisione del Gip in presenza di aspettativa dell’utente.

SEZIONE TERZA FORMAT

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE e obiettivi di qualità

3.2 – Si veda Tabella 3.2, dandosi atto che il dato di esigibilità, **condiviso con i giudici della sezione**, è riferito alla capacità di lavoro del magistrato togato, e a tal fine si è effettuata una valutazione di **depurazione – dal dato complessivo di definizioni - del dato di produttività dei giudici onorari**, sulla base dei dati rilevati internamente e che di seguito si riportano:

Incidenza produttività dei GOT nel Rito Monocratico
(compresa nelle tabelle precedenti/scorporata nelle tabelle seguenti)

<u>A.G. 2019/2020: Periodo 1/7/2019 – 30/6/2020</u>		
Calcolo incidenza produttiva dei GOT e dei TOGATI	DEFINITI	PERCENTUALE
Totale esauriti nel periodo dall’Ufficio	2656	100,00%
Totale definiti dai magistrati “togati”	2102	79,14%
Totale definiti dai magistrati onorari (GOT)	554	20,86%

<u>A.G. 2020/2021: Periodo 1/7/2020 – 30/6/2021</u>		
Calcolo incidenza produttiva dei GOT e dei TOGATI	DEFINITI	PERCENTUALE
Totale esauriti nel periodo dall’Ufficio	2992	100,00%
Totale definiti dai magistrati “togati”	2191	73,23%
Totale definiti dai magistrati onorari (GOT)	801	26,77%

<u>A.G. 2021/2022: Periodo 1/7/2021 – 30/6/2022</u>		
Calcolo incidenza produttiva dei GOT e dei TOGATI	DEFINITI	PERCENTUALE
Totale esauriti nel periodo dall’Ufficio	3457	100,00%
Totale definiti dai magistrati “togati”	2513	72,69%
Totale definiti dai magistrati onorari (GOT)	944	27,31%

SEZIONE DIBATTIMENTALE

Per Rito Monocratico

n. 236 (+/- 15%) definizioni pro-capite con sentenza o altra modalità per giudice con potenzialità di lavoro al 100% e con possibilità di tenere 5 udienze nell'arco di 4 settimane

Il carico è proporzionalmente ridotto per i giudici che usufruiscono di riduzioni percentuali (MAGRIF e componente del Consiglio Giudiziario) e per i giudici con progetto a tutela (si ripropone l'ipotesi di aumento o diminuzione di c.a.10 definizioni per ciascuna udienza mensile in più in o in meno.)

Si perviene a tale valore tenuto conto della media delle definizioni di 4 anni precedenti suddivisa per FTE pari a 11,024.

Quale ulteriore elemento per la determinazione del carico esigibile si richiama quanto in precedenza esposto trattando degli obiettivi di smaltimento.

Per Rito Collegiale

n. 34 +/- 15% definizioni totali per collegio, e quindi n.12 +/-15% per singolo togato.

Il carico esigibile viene calcolato tenendo conto del dato relativo alla media degli ultimi 2 anni dei procedimenti definiti complessivamente su 4 collegi e tenendo conto che le annualità antecedenti non risultano significative per il confronto, stante l'intervenuto blocco delle udienze a causa della pandemia. Va tenuto conto che le udienze del collegio 3 non sono state di massima celebrate nel periodo maggio-settembre 2022 compresi. Va considerato ancora che, risultando ancora pendenti processi di particolare complessità per numero di imputati, il carico esigibile può essere comunque indicato in 137 definizioni su 4 collegi dato che, diviso per il FTE porta a determinare per ciascun magistrato in sezione un carico esigibile di 12 sentenze collegiali.

Per Corte di Assise

n. 2 +/-15% definizioni totali per singolo magistrato.

Atteso che le definizioni della Corte negli ultimi quattro anni non sono state superiori a 3/4, si ritiene di calcolare il dato del carico esigibile, in via del tutto teorica, sulla scorta della percentuale della media dell'impegno dei magistrati presenti, ritenuta pari almeno a 0,30 e non 0,17 come indicato dal CSM.

Ci sono 2 giudici titolari e, solo eventualmente, interviene uno dei supplenti, di talché, risultando esserci 4 definizioni in media non può dunque ritenersi condivisibile il dato fornito dal CSM in merito, dovendosi ritenere il carico esigibile pari a 1-2 sentenze pro capite, dato legato al flusso dei processi.

Nel complesso si evidenzia come sia stato realizzato l'obiettivo già indicato anche nel DOG 2019-2022 di aumentare il numero delle udienze dibattimentali, nonostante le oggettive difficoltà connesse alla mancanza di aule sufficienti, attestandosi attualmente su circa 110 udienze monocratiche mensili e circa 20 collegiali, oltre a 2/4 udienze mensili della Corte di Assise.

SEZIONE GIP/GUP

Materia	Ordinanze cautelari personali	Ordinanze cautelari reali	Sentenze	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)
GIP/GUP	114	11	163	879

Il calcolo del carico esigibile è stato effettuato tenendo conto delle definizioni intervenute negli ultimi quattro anni (vedi tabella che segue), diviso per il denominatore FTE pari a 6,786.

TRIBUNALE DI MONZA - SEZIONE PENALE - UFFICIO GIP/GUP				
periodo	ordinanze cautelari personali	ordinanze cautelari reali	sentenze	altre definizioni
1/7/2018 - 30/6/2019	786	86	1117	8248
1/7/2019 - 30/6/2020	737	75	990	5859
1/7/2020 - 30/6/2021	897	101	1225	5013
1/7/2021 - 30/6/2022	683	61	1104	4764
TOTALE	3103	323	4436	23884

Dal prospetto qui riportato si evidenzia come, compatibilmente con le vacanze dei ruoli della Sezione, si tenga alta la percentuale di definizione con riti alternativi (abbreviato e patteggiamento), con effetto deflattivo sul dibattimento già ampiamente oberato).

3.4 Obiettivi di qualità

Si ritengono perseguibili come effetto dei profili organizzativi che seguono:

- Dal 2.11.2017, previa dettagliata analisi volta a verificare l'esistenza di idonea base giustificativa (numeri di procedimenti, sostenibilità organizzativa e potenziali benefici), la Sezione Penale si è organizzata in **due sottosezioni semi-specializzate** per macro-materie omogenee (Gruppi), all'interno dell'attuale unica sezione, nella consapevolezza dei benefici conseguenti alla specializzazione e ricollegabili ad aumento di efficienza complessiva e di qualità (risparmi di tempo nello studio di questioni omogenee, valorizzazione delle attitudini e delle professionalità di singoli magistrati, accresciuta specializzazione nel mondo della professione e in diversi tribunali di dimensioni comparabili).
- Contestualmente è stato avviato in esercizio il **sistema GIADA 2.0 -integrato in SICP**- quale strumento ministeriale che consente pesatura e assegnazione automatica degli affari secondo criteri predefiniti e per materie omogenee. Sulla base dei dati forniti il sistema calcola in automatico, con parametri predeterminati, il peso che rappresenta il carico di lavoro stimato per il procedimento. I processi sono così

associati a una determinata classe di peso e all'interno della stessa sono assegnati a rotazione a un giudice/collegio: una volta assegnato un procedimento a un giudice/collegio, tale unità di lavoro non si vedrà assegnato un processo della stessa classe sino a quando anche tutti gli altri giudici/collegi competenti sulla materia non ne avranno a loro volta uno assegnato ("principio dell'occorrenza"). Ciò favorisce il fondamentale obiettivo di **equa distribuzione degli affari** e consente, mediante funzione di "monitoraggio", di misurare l'effettivo carico di lavoro **valorizzando dati numerici e complessità (e quindi la qualità)** dei processi trattati da ciascuno, oltre una più trasparente gestione dei processi prioritari.

Di seguito si riportano i tempi indicati in Giada per le fissazioni:

Intervalli di assegnazione (in vigore dal gennaio 2020)

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato / processo	Data iniziale da cui è possibile iniziare ad assegnare il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)	Data finale entro la quale devo aver assegnato il processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)
Procura della Repubblica	Citazioni Dirette	Libero	180 gg	\
		Detenuto	60 giorni	120 giorni
		Urgente	180 giorni	300
GIP	Rinvio a Giudizio	Libero	60 gg	\
		Detenuto	45 giorni	120
				\
	Opposizione Decreto Penale	Libero	60 gg	240
	Giudizio Immediato	Libero	60 gg	\
		Detenuto	45	120

Oltre agli intervalli di assegnazione sopra indicati, GIADA prende in considerazione eventuali periodi di sospensione feriale.

Il rilevante carico derivato dall'accumulo delle udienze rinviate causa Covid e della ripresa delle richieste di rinvio a giudizio, accumulate nel medesimo periodo da parte della Procura, hanno portato ad una dilatazione dei tempi di fissazione udienza di smistamento che si attestano intorno ad una media di 16/17 mesi per i processi non prioritari (a questi ultimi è riservato canale preferenziale per fissazioni ravvicinate).

- Con l'intervento della riforma Cartabia si è proceduto da parte del ministero all'aggiornamento del sistema GIADA che permetterà un'equa distribuzione tra i magistrati delle due sotto sezioni dei fascicoli delle udienze predibattimentali prima e di quella di smistamento poi.
- Il sistema Giada e l'assegnazione automatizzata degli affari secondo materie e criteri predefiniti garantiscono infine **l'esatta individuazione dei processi più semplici destinati**, in via esclusiva e secondo previsioni normative e tabellari, **ai magistrati onorari**, compatibili con la loro esperienza e competenza.

- La flessibilità del sistema, sempre adattabile alle situazioni concrete (esoneri, progetti a tutela, trasferimenti e mutamenti tabellari), agevola la effettività di **eventuali modifiche e adattamenti organizzativi contingenti, in esito a periodici monitoraggi**.
- Per la sezione GIP non è stata prevista una suddivisione delle competenze per materia, resa difficoltosa dal limitato numero dei magistrati della sezione ma si è prevista l'introduzione di un sistema di "pesatura" delle richieste di misura cautelare, personale e reale, che consente una più adeguata assegnazione del lavoro evitando eccessivo carico e conseguenti possibili ritardi nella evasione delle richieste.
- Gli ulteriori affari vengono equamente assegnati secondo la successione nel ruolo di anzianità, uno a testa. Nel caso di squilibrio è prevista la possibilità di adeguamento dei carichi dei singoli magistrati secondo criteri predeterminati indicati nelle tabelle.

SEZIONE QUARTA FORMAT **VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ**

4.1. Per quanto riguarda la **sezione GIP/GUP** si prevede di trattare prioritariamente:

- Procedimenti che vedono imputati detenuti o comunque soggetti sottoposti a misura cautelare limitativa della libertà personale;
- Procedimenti riguardanti le c.d. fasce deboli, onde evitare che si perpetuino situazioni di potenziale pericolo per le persone offese;
- Procedimenti per reati fiscali e di bancarotta, da trattare con tutta la celerità possibile, senza discapito per la qualità della trattazione, trattandosi di reati che hanno grande rilevanza nel tessuto sociale del circondario del Tribunale di Monza, caratterizzato da grande densità di aziende produttive;

La bassa incidenza delle prescrizioni (21 sentenze nell'annualità esaminata) non necessita di una strategia per fronteggiare il fenomeno sul quale ci si è comunque confrontati con l'ufficio di Procura.

Per quanto riguarda la **sezione dibattimentale**:

Oltre ai criteri prioritari previsti dall'art. 132-bis disp. att. c.p.p. (come da ultimo modificato dal nuovo codice antimafia, da intendersi qui richiamato), si è prevista l'integrazione con i seguenti ulteriori criteri di priorità nella fase istruttoria e, quanto ai processi a citazione diretta, anche nella fissazione della prima udienza, come da istruzioni impartite agli addetti e previa specifica configurazione dei parametri configurati in Giada 2.0:

- *Processi ove vi è stata costituzione di parte civile*
- *Processi in cui imputato sia un pubblico ufficiale*
- *Processi per reati colposi derivanti da infortunio sul lavoro e/o malattia professionale e colpa medica*
- *Processi per artt. 589-bis e 590-bis c.p.*
- *Processi per art. 640 e 646 se in danno di persone anziane o aggravati ex art. 61 n. 7 c.p.*
- *Processi per art. 570 c.p.*
- *Processi nei quali risulta disposto sequestro preventivo.*

4.4. (Sezione dibattimentale)

Per i processi “prioritari” si manterranno fissazioni prime udienze ravvicinate (da 45 gg. a 4 mesi per processi con detenuti e da 6 a 9 mesi per altre priorità) e si calendarizzeranno le udienze onde poterli definire tempestivamente in termini ampiamente antecedenti la prescrizione. Non si sono individuati altri criteri di priorità oltre quelli indicati.

4.5 (Sezione dibattimentale)

La trattazione dei processi non ricompresi nell’elenco dei “prioritari” su 4.1, verrà postposta quando si preveda che la **prescrizione** massima possa maturare entro i due anni dall’udienza di smistamento; tali processi verranno rinviati a data successiva al termine di prescrizione, ove emerga l’impossibilità di trattarli per la necessità di lasciare spazio d’udienza ai processi prioritari.

4.6

In riferimento ai **processi a citazione diretta ex art. 550 c.p.p.** si sono **definite con la Procura le procedure con cui differenziare la fissazione della prima udienza** per processi prioritari rispetto a quelli seriali, mediante **configurazione in Giada di specifici parametri** (*range* temporale differenziato) e determinando i carichi di lavoro previsti per udienza di c.d. smistamento e in futuro predibattimentale, con riduzione dei processi ordinari e riserva, per ogni udienza, di un adeguato numero di processi urgenti e cioè con detenuti o prioritari, da monitorare almeno con cadenza semestrale.

Per i processi collegiali e monocratici **provenienti da Gip/Gup**, cui è dedicata una quota in ciascuna udienza di smistamento a garanzia di tempi brevi di fissazione, i criteri di priorità sono gestiti anche in fase di trattazione.

In Giada è comunque già configurata l’automatica fissazione dei processi con imputati sottoposti a qualsiasi misura cautelare in termini prioritari (entro 3 mesi) e mediante la funzione “in prescrizione” vengono fissati in tempi più brevi tutti i processi prioritari, analiticamente individuati.

Sul metodo di fissazione dei processi per reati prioritari da citazioni dirette (affari in assoluto più numerosi e quindi di maggiore problematicità), si sta già procedendo, anche in condivisione con la Procura, a configurare in Giada 2.0 una modifica delle quote di riserva **di affari per processi urgenti**, tenendo conto che si profilano superiori i processi prioritari a citazione diretta nell’ambito del sottogruppo “reati economici” rispetto a al sottogruppo “fasce deboli”; parimenti, in condivisione con la Procura, si sono rimessi alla competenza dei Got i processi per reati ex art. 570 c.p., nell’ambito della quota Got di processi prioritari, considerando l’incidenza negativa che la loro pendenza determina in sede di rapporti familiari.

L’obiettivo è accorciare i tempi di fissazione dei processi più rilevanti (ex lege o convenzionalmente) e rendere i ruoli più gestibili in rapporto alle programmate definizioni.

Dei suddetti criteri di priorità, individuati con procedimento partecipato e condiviso dai magistrati della sezione, in aggiunta a quello di trattazione dei processi di durata “patologica ex legge Pinto”, **si è tenuto conto nell’individuazione del carico esigibile** determinato nel presente Programma di gestione.

**Stato dell’informatizzazione; applicativi in uso; infrastrutturazione info-telematica
SETTORE PENALE.**

A quanto consta, le risorse *hardware* assegnate negli ultimi anni al settore penale del Tribunale di Monza hanno consentito la quasi totale copertura del fabbisogno dell'Ufficio, in relazione ai vari progetti di informatizzazione attuati o in corso di realizzazione.

In relazione alla dotazione dei Magistrati si osserva una copertura pressoché completa mediante computer fissi e portatili, mentre in relazione alla dotazione del personale amministrativo si rileva una copertura esclusivamente con computer fissi.

La Rete Locale copre tutte le postazioni del personale; i punti di accesso sono stati recentemente sostituiti, tanto negli uffici quanto nelle camere di consiglio e nelle stanze dei Magistrati, anche al fine di permettere il collegamento in contemporanea di più dispositivi.

Si è provveduto nelle ultime settimane al ripristino e alla sostituzione di alcuni computer ormai vecchi collocati nelle camere di consiglio (talune, fino a qualche mese fa, sprovviste di punti rete per il collegamento alla rete Internet) e alla richiesta di invio di nuove macchine - scanner e stampanti, in particolare - da installare nelle aule ove queste mancano.

Quanto agli scanner, si evidenziano maggiori criticità in relazione alla loro fornitura, ancorché tali strumenti si rivelino assai utili e necessari nell'ottica della futura digitalizzazione dei fascicoli e per la notifica dei provvedimenti mediante PEC di sistema - SNT. Si segnala, inoltre, la mancanza di dispositivi esterni per le singole postazioni per effettuare *back up* continui al fine di scongiurare la perdita di dati fondamentali.

Sarebbe necessario e auspicabile un potenziamento della velocità di connessione alla rete internet - spesso troppo lenta (*n.d.r.*, la velocità di connessione si attesta fra i 5.6 e gli 11.7 megabit al secondo, come risulta dallo *speed test* effettuato in data odierna) - al fine del miglioramento delle prestazioni dei dispositivi, specie nel corso dell'udienza.

Si segnala che dalla prima metà del 2020, in conformità con le disposizioni legislative volte al contenimento dell'epidemia da COVID-19 e al fine di evitare assembramenti nei corridoi e locali del Palazzo di Giustizia, le modalità di accesso presso le Cancellerie dell'ufficio GIP e della sezione penale sono regolate tramite appuntamento e possibilità di prenotazione *online*.

Dal 2016, sulla base di un Protocollo tra il Tribunale di Monza e il locale Ordine degli Avvocati, è attivo il servizio di invio agli avvocati, tramite mail, di copia delle sentenze nonché di copia delle trascrizioni delle udienze istruttorie.

Le risorse appartenenti all'Ufficio per il Processo - immesse in servizio a gennaio scorso - sono dotate ciascuna di un computer portatile personale e di una sufficiente dotazione di Gigabyte. È stato garantito loro l'accesso mediante credenziali personali agli applicativi TIAP, SNT e SICP al fine di consultare e aggiornare telematicamente i fascicoli processuali e di provvedere alle notifiche dei decreti di fissazione delle udienze nei procedimenti con imputati irreperibili a seguito del decorso del termine di prescrizione del reato. Le risorse, inoltre, sono dotate di firma digitale personale, fissata nelle apposite *smart card* rilasciate dal Ministero.

Quanto agli applicativi, sono in uso presso l'ufficio GIP, la Sezione penale e gli uffici di Cancelleria i seguenti: SICP, RegeWeb, TIAP (digitalizzazione del fascicolo), SNT (notifiche), Consolle Penale (agenda del magistrato) e GIADA (assegnazione degli affari ai Magistrati della Sezione).

Con specifico riferimento all'applicativo TIAP, presso la sezione penale si è previsto, al fine di implementarne l'utilizzo, e in prospettiva del suo potenziamento futuro, che a partire dal mese di settembre la risorsa destinata alla digitalizzazione sia impiegata tanto

presso l'ufficio del dibattimento (per tre giorni alla settimana), quanto all'ufficio GIP (ove già era destinata e ove presterà servizio per i restanti due giorni). Si è previsto, in particolare, che presso la Sezione penale la risorsa verrà destinata in una prima fase alla digitalizzazione di fascicoli provenienti da udienza preliminare di competenza del Tribunale collegiale e di quelli scaturenti da opposizione a decreto penale di condanna. A partire dalla primavera del 2023, la risorsa verrà impiegata anche nella digitalizzazione dei fascicoli provenienti da citazione diretta a giudizio e di quelli ove è presente il fascicolo relativo ad una misura cautelare. Presso l'ufficio GIP, ove la risorsa opera da più tempo, ella si occupa attualmente della scannerizzazione e digitalizzazione dell'intero fascicolo del magistrato dopo la celebrazione dell'udienza preliminare; l'incarto processuale così digitalizzato viene successivamente caricato in TIAP da un addetto UPP, che si occupa di selezionare gli atti e di trasmettere alla cancelleria del settore penale quelli ricompresi nell'elenco di cui all'art. 431 c.p.p.

Con riferimento al sistema "GIADA", è in uso presso gli uffici il sistema "GIADA.2", che si occupa dell'assegnazione randomica degli affari tra tutti i giudici della sezione tenendo conto della perequazione delle assegnazioni attraverso la "pesatura" del fascicolo sulla base del numero di imputati e di imputazioni, il rispetto del criterio di specializzazione in sotto-aree (area economia; area soggetti deboli) previsto tabellarmente nella sezione penale e le eventuali riduzioni del carico del lavoro previste per taluni magistrati (ad es: componente del consiglio giudiziario; MAGRIF). Si auspica, in vista dell'imminente entrata in vigore del d.lgs. n. 150/2022 (cd. riforma Cartabia), l'adeguamento dell'applicativo così da introdurre la funzione di riassegnazione del fascicolo al giudice del dibattimento da parte del giudice della cd. udienza predibattimentale.

Quanto ai sistemi operativi in uso presso il settore penale, non ne risultano in uso altri diversi da quelli Microsoft.

Viene impiegato il programma di *office automation* utilizzato nel settore penale per la compilazione automatizzata degli statini di udienza, dei registri di cancelleria "mod. 33 e 34" (registri delle udienze) e degli avvisi di cancelleria per l'Ufficio GIP.

• **Notifiche telematiche penali**

L'applicativo SNT viene utilizzato, tanto all'ufficio GIP quanto presso la sezione penale, per le notifiche di pressoché tutti gli atti del procedimento penale; il numero complessivo di notifiche, oggettivamente non rilevabile, è stimato dal Funzionario amministrativo dott.ssa Ruggeri nella percentuale del 90% delle notifiche degli atti provenienti dall'ufficio giudiziario (decreto di citazione a giudizio, lista testimoniale, decreti di rinvio udienza, ecc.). Le restanti notifiche (ad es. in materia di provvedimenti cautelari, specie se emesse nel corso dell'udienza con rito direttissimo) vengono effettuate ai competenti organi mezzo PEC.

Si provvede a notificare con SNT anche i provvedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, sia al soggetto richiedente che agli Uffici territoriali di Agenzia delle Entrate per le opportune verifiche fiscali.

Viene lamentato il mancato aggiornamento del sistema nella misura in cui gli indirizzi di alcuni uffici delle Forze dell'ordine del circondario (in particolare, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) non risultano aggiornati a seguito dell'introduzione, quale ente territoriale, della Provincia di Monza e della Brianza, così avvenendo la comunicazione dei provvedimenti a tali organi a mezzo PEC.

• **Servizi e/o registri gestiti con modalità cartacea**

Risulta in uso presso la Cancelleria della Sezione penale un registro cartaceo nel quale vengono annotate le richieste di parere formulate al Pubblico Ministero nel caso di istanze di revoca o sostituzione di misura cautelare.

L'obiettivo futuro sarà quello di convertire in formato digitale anche tale registro così da renderlo di più rapida consultazione mediante la ricerca "mirata" del procedimento attraverso il numero di registro attribuito ad ogni fascicolo.

È in uso anche un registro cartaceo ove vengono annotate le istanze di ammissione al patrocinio a Spese dello Stato e le relative "vicende" nel corso del procedimento. La Funzionaria amministrativa, dott.ssa Ruggeri, fa presente che potrà giungersi in futuro alla digitalizzazione di tale registro intervenendo sull'applicativo SICP in modo da permettere all'operatore di inserire telematicamente i dati relativi al soggetto che ha presentato istanza (anche nel caso di processi a carico di più imputati o con più parti civili) e quando è intervenuta l'ammissione da parte del Magistrato procedente.

- **Eventuale utilizzo di programmi informatici di formazione cd. domestica**

È in uso da diversi anni presso la Sezione penale l'applicativo denominato "*Modulario*" elaborato in collaborazione con la Procura della Repubblica in sede, che permette l'intestazione automatica della sentenza (epigrafe, parti processuali, capo d'imputazione), attraverso l'inserimento ad opera del sistema dei dati salienti del procedimento (nome imputato; difensore; domiciliazione; parte civile).

Tale applicativo risulta particolarmente apprezzato presso i Magistrati della Sezione, specie in quanto permette l'inserimento nell'intestazione della sentenza del capo d'imputazione senza necessità di riscriverlo manualmente ricopiandolo dal cartaceo.

- **Notizie circa l'uso, da parte dei Magistrati, della Consolle penale**

A seguito di confronto con i colleghi della Sezione è emerso che l'applicativo denominato "Consolle penale" risulta di fatto poco utilizzato da ciascuno poiché ritenuto di poco agevole fruizione e consultazione e, in particolare, poco immediato nel segnalare imminenti scadenze ed impegni.

Spesso, per evidenziare la pendenza di termini perentori (termini di fase per le misure cautelari; termini di prescrizione dei reati; termine di deposito della sentenza) si preferiscono annotazioni manuali sulla copertina del fascicolo ovvero la creazione su pc di *files word* o *excel*.

- **Tipologia e consistenza delle risorse disponibili per l'assistenza tecnica**

Le risorse della società *Top network* collaborano in modo efficace e continuo con tutto il personale per la risoluzione dei problemi.

I tempi di attesa a seguito dell'apertura di ticket risultano del tutto compatibili con le esigenze degli operatori.

- **Mezzi di comunicazione e divulgazione in uso nell'Ufficio**

La comunicazione fra i Magistrati e il personale amministrativo di Cancelleria avviene a mezzo *mail* e PEC.

Si segnala la prassi virtuosa in uso presso la Cancelleria di inviare al Magistrato copia delle istanze cautelari formulate dai difensori nell'interesse dell'imputato anche via PEC oltre che mediante stampa in formato cartaceo.

- **Rapporti con il C.I.S.I.A e il D.G.S.I.A.**

La collaborazione con i Distaccamenti territoriali della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati risulta essere efficace ed efficiente e senza soluzione di continuità con sistemi virtuosi di collegamento.

SEZIONE SESTA FORMAT
MONITORAGGIO PIANO DI GESTIONE

Il Presidente della sezione verifica periodicamente flussi, definizioni, carico del ruolo di ciascuno e le riunioni di sezione sono occasioni di confronto, sia in ambito giurisprudenziale, sia in ambito organizzativo.

Magrif e funzionario statistico sono di supporto al Presidente di Sezione nella verifica delle assegnazioni tramite Giada, onde comprendere l'esigenza di criteri correttivi, da valutarsi sempre con procedura partecipata.

Sulla realizzazione del piano inciderà la situazione logistica che vedrà venir meno la disponibilità di alcune aule con evidenti disagi.

Il Presidente
Maria Gabriella Mariconda